IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 99 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 9 Aprile 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Popolo Romano

Fondato nel 1872

OCCASIONE SPECIALE PER LE FESTE DI PASQUA

A quanti *prima del 15 corrente aprile* prenderanno l'abbonamento per tutto l'anno 1909, versando **Lire 11** verrà inviato subito il giornale e insieme i seguenti premi:

l' Almanacco Italiano

ANNO XIV — 1909

E' un accurato Annuario Diplomatico - Amministrativo - Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1908 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienza, Lettere e Sports.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1909 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più notevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale - i quadri e le opere più celebrate - carte geografiche e topografiche etc. etc.

È IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

Calendario Venus.

Elegante almanacco tascabile che la **Ditta Bertelli** di Milano va ogni anno migliorando e che nell'edizione del 1909 si presenta in una veste graziosamente originale, con la caratteristica attrattiva di quel profumo aristocratico e penetrante, sempre trionfalmente di moda, che è il VENUS.

Calendario di Tito.

Siccome il Calendario Venus — a guisa di ventaglio con splendidi ritratti femminili — è dedicato specialmente al sesso gentile, il *Pop. Rom.* invierà pure pel sesso maschile un calendario da portafoglio - 1909 - identico a quello dell'anno scorso.

Per abbonarsi

I meledri più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa veruna essi alla transazione con modelli speciali effigiati inviano la somma* con CARTOLINA POSTALE.

QUANTO PRIMA

pubblicheremo in appendice il nuovo romanzo di **Paul et Guy Garros**

FRA I LACCI

(Versione di Clelia Zannoni-Chauvet)

che fu giudicato dai critici francesi come il migliore tra i lavori del fecondo, brillante e morale romanziere.

Siamo alla fine.

Se, come non vi ha dubbio, anche la questione, che interessava il Montenegro, si può considerare definita con lo scambio delle due Note (Vedi questione orientale) fra il Governo di Vienna e quello di Cettigne. La previsione del principe di Bulow che anche l'Oriente, mercè gli sforzi delle Potenze, si sarebbe rischiarato, si è avverata.

L'Europa può respirare liberamente.

I critici tecnici in materia diplomatica poranno dire che, se fin da principio si fosse adottata una procedura diversa, forse l'incubo che ha pesato per vari mesi sulla situazione internazionale dell'Europa non si sarebbe protratto così a lungo, e questo potrebbe anche essere vero: ma anche nell'Italia nostra, dove nulla procede di regola che non sia sommario, la pace ha vinto la causa: e questo è l'essenziale.

Se si diceva ancora un po' il concerto europeo correva rischio di uscire dalla questione balcanica completamente sconcertato.

E qui ci sia lecito porre in rilievo come ad affrettare la chiusura con l'imposizione del sigillo finale abbiano contribuito l'attitudine dignitosa e il buon senso del Montenegro, il quale, pur facendo sacrizio di qualche maggiore aspirazione, si è ispirato ad un criterio di equità, che fu giustamente apprezzato dal governo dell'Austria-Ungheria.

Noi non diremo che il Governo italiano possa aver avuto in questa sollecita definizione una parte di merito, perchè nessuno è più remiente del popolo italiano nel riconoscere l'opera del proprio governo; ma l'opinione pubblica affermerà sera senza dubbio più equa nel giudicare l'azione sinceramente pacifica spiegata dall'Italia per contribuire alla soluzione finale, che in fondo era nel pensiero e nel desiderio di tutte le Potenze.

Rimane a sapere — ed è questo l'unico conforto che rimanga ai giornali provvisti alle polemiche sensazionali — se gli accordi conclusi avranno o meno la sanzione della Conferenza internazionale.

Qui non è il caso dell'aforisma di Dupin — *la forme emporte le fond* — un aforisma che non va preso in senso assoluto, tanto più che la diplomazia moderna è così fecondo di forme per sbandonare gli accordi, che potrebbe anche non ritenere indispensabile una sinfonia a piena orchestra.

Difatti Sir E. Grey ha dichiarato l'altra sera alla Camera dei Comuni che non era in grado, nel momento, di affermare se vi sarà o no la Conferenza, ma che in ogni modo non sarebbe mancata la sollecita approvazione da parte delle Potenze agli accordi intervenuti sulle modificazioni portate al Trattato di Berlino.

Siccome, allo stato delle cose, la Conferenza dovrebbe limitarsi alla ratifica degli accordi passati tra i Governi direttamente interessati, è possibile, anzi preferibile, che le grandi Potenze non ritengano assolutamente necessaria la forma più solenne e preferiscano quella che fu adottata per questione della Rumelia: o quell'altra qualunque, che avrebbe uguale efficacia di sanzione.

Se difatti la Conferenza dovesse avere carattere più estensivo, molto probabilmente si correrebbe il rischio dell'aforisma di Dupin:

Quoi non est in notis.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

Parigi, 6. — Secondo il *Petit Parisien* il Presidente della Repubblica, Falliéres, avrà un colloquio collo Czar in occasione del suo passaggio nelle acque di Brest.

Londra, 8. — Si dichiara da fonte autorevole che non si è progettata alcuna intervista fra il Re Edoardo e l'Imperatore Guglielmo a Corfù.

Parigi 8. — Il Ministro degli esteri Pichon ha ricevuto stamane il Ministro di Francia a Tanger, Saint.

Tangeri, 8. — L'ambasciata inglese è partita stamane per Fez.

Vienna, 8. — L'ex Presidente del Consiglio conte Casimiro Badeni è stato colpito da apoplessia. Il suo stato desta grave apprensione. Il figlio che fa parte dell'Ambasciata presso la Santa Sede è stato chiamato telegraficamente.

Il conte Badeni ha 63 anni.

● (8) **Parigi** 8. D'Estournelles de Constant ha invitato al Presidente della Camera ottomana, a nome del gruppo parlamentare francese per l'arbitrato di cui è presidente, una lettera colla quale esprime il desiderio di ricevere a Parigi, nel mese di giugno, una delegazione del Parlamento ottomano.

● (8) **Parigi** 8. Il *Temps* dice che il decrete di espulsione contro Castro fu deciso dal Governo francese, dopo presi accordi coll'Inghilterra e gli Stati Uniti, che hanno adottato una simile misura pei terrizori di loro giurisdizione situati nei paesaggi del Venezuela.

DA PARIGI.

Anche questa notte le comunicazioni telefoniche con Parigi erano interrotte, perchè non funzionava il filo tra Roma e Torino e l'altra linea era impegnata per le comunicazioni interne.

Ora noi comprendiamo le interruzioni quando vi sono gravi alterazioni nella temperatura; ma che siano così frequenti è qualche cosa che non si spiega, o si spiega per insufficienza nel servizio.

Parlamenti esteri.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 8 (*Camera dei Comuni*). — Parecchi deputati interrogano il Governo circa la recente Conferenza navale.

Il sottosegretario parlamentare per gli Esteri, Mac Kinnon Wood, rispondendo a nome del *Foreign Office*, dice che l'Inghilterra ottenne grandi vantaggi specialmente circa il contrabbando di guerra.

Il Ministro degli Affari esteri, Sir E. Grey, riconosce che la neutralizzazione del canale di Suez dovrebbe essere effettiva.

Dichiara che l'Inghilterra ottenne che non fosse diminuita l'efficacia della sua arma più temibile che è il diritto di blocco.

La Camera tutti si aggiorna al 19 corr.

La questione d'Oriente.

Negoziati Turco-Bulgari.

Parigi, 8. — Si ha da Costantinopoli che i negoziati turco-bulgari progrediscono in modo favorevole, così che si ruggiungerà l'accordo su parecchi punti.

Il bilancio turco.

(8) **Costantinopoli**, 5 — Il bilancio dell'esercizio per l'anno 1327 (1909) che è stato stampato e distribuito ai deputati dimostra che il totale dei crediti chiesti e di lire turche 29,100,322, superiore di lire turche 1,030,205 alla cifra sulla quale erano state basate le spese dell'anno 1326.

L'aumento più considerevole è quello di lire turche 964,148 per il Ministero della Guerra.

L'aumento del bilancio della guerra è dovuto soprattutto all'aumento del prezzo delle razioni e dei foraggi, perchè l'aumento del soldo agli ufficiali subalterni è compensato in parte dalle riduzioni effettuate sugli onorari degli ufficiali generali.

Gli effettivi da mantenere sotto le armi sono stati portati ad una cifra molto inferiore a quella dell'anno scorso. Il totale degli ufficiali è di 39,710, quello delle truppe di 239,000.

La relazione che precede il bilancio dichiara che la previsione delle riduzioni che si conta di apportare nel corso stesso dell'esercizio all'effettivo totale del corpo degli ufficiali, alcuni essendo stati diminuiti del 20 per cento.

Il bilancio fissa la lista civile a lire turche 381,042. La Camera sembra però decisa di ridurla a 300 mila lire turche.

Il servizio del debito consolidato, ove figurano le indennità della guerra colla Russia, assorbe lire turche 6,384,418.

A questo riguardo la Relazione dice che il Governo ottomano non ha mai fece i contratti fatti coi suoi creditori, ne ha mai diminuito il valore delle garanzie che sono state date ed afferma la volontà del Governo di seguire la stessa politica.

Questa fedeltà inviolabile agli impegni assunti verso i creditori non può a meno di assicurarci la fiducia dei capitalisti e facilitare il successo delle domande di crediti che noi avremo da fare in un avvenire prossimo.

La Relazione dichiara fatati che il bilancio per il 1327 non comprende che i crediti necessari ai bisogni normali ed attuali dello Stato, e che accontarà fare un prestito di una somma importante per dotare il paese dei mezzi indispensabili al suo sviluppo. Il Governo presenterà prossimamente alla Camera un bilancio straordinario a questo riguardo.

Il totale delle entrate previste è di lire turche 25,299,151 ed accusa un aumento di lire turche 2,493,693 in confronto degli stanziamenti degli ultimi 5 anni. Oltre la metà delle entrate provengono dalle imposte dirette.

La Relazione dice che è pure proposito che la prima cura del Governo sarebbe di aprire colle Potenze estere i negoziati per ottenere importanti modificazioni al regime delle capitolazioni.

Già il protocollo firmato coll'Austria-Ungheria indica i principali punti che dovranno essere considerati.

Se — conclude l'esposizione — sono noi sperariamo, le altre Potenze estreranno nelle stesse vedute amichevoli, il nostro sistema fiscale potrà essere in breve termine notevolmente migliorato e le somme entrate ordinarie saranno aumentate in una proporsione considerevole, senza ripercussione troppo sensibile e troppo diretta per la popolazione.

AUSTRIA E MONTENEGRO.

Vienna, 8. — Il *Correspondenz Bureau* annuncia che, avendo il Governo montenegrino fatto al Gabinetto di Vienna dichiarazioni completamente soddisfacenti, l'Austria-Ungheria si è dichiarata lista di prendere atto e si dispone a realizzare le modificazioni concordate nell'art. 29 del Trattato di Berlino.

La Nota montenegrina.

(8) **Vienna** 8. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

Il Governo montenegrino ha diretto al Ministro di Austria-Ungheria una Nota, colla quale le informa della Nota diretta al Ministro d'Italia in risposta alla comunicazione da questo fatta al Governo montenegrino.

Il Governo montenegrino dichiara che, come deve le modificazioni per le parti interessate le modificazioni da farsi sil'articolo 29 del Trattato di Berlino ed essendo pronto ad aderire alle decisioni che prenderanno le Potenze circa l'articolo 25, a cui che nulla si opporrà più allo sviluppo ed al consolidarsi delle buone relazioni fra l'Austria-Ungheria ed il Montenegro.

La Nota diretta al Ministro d'Italia prende atto della notifica fatta dal Ministro che l'Austria-Ungheria e le altre Potenze consentono alla abrogazione delle stipulazioni dell'articolo 29, che costituiscono una restrizione alla piena sovranità del Montenegro, ed accetta che l'allinea sesto di detto articolo venga sostituito col seguente paragrafo:

« Il porto di Antivari manterrà il carattere commerciale e non vi si potranno erigere costruzioni che possano trasformarlo in porto di guerra ».

Essendo Antivari lo sbarco principale del Montenegro e la testa di linea della sua ferrovia, il Montenegro tanto nell'interesse dello sviluppo di questo porto quanto per dare agli interessati garanzia dei suoi sentimenti pacifici, dichiara spontaneamente e fin da oggi che Antivari conserverà il carattere di porto commerciale, ciò che proteggerà il suo libero sviluppo contro gli inconvenienti ai quali i porti di guerra sono spesso esposti.

La benevolenza che l'Austria-Ungheria manifestò rinunciando ai diritti risultanti dall'art. 29 ispira al Montenegro piena fiducia nelle relazioni di amicizia e di buon vicinato che ha intenzione di mantenere in avvenire col Governo austro-ungarico.

La Nota esprime al Governo italiano i più vivi ringraziamenti per la parte che ha presa nel negoziato e lo prega di rendersi interprete di questi sentimenti presso le Potenze che hanno consentito a che il Montenegro sia liberato dalle restrizioni che gli erano finora imposte.

La Nota austro-ungarica.

La risposta del Ministro austro-ungarico dice: Il Governo austro-ungarico prende atto con soddisfazione delle dichiarazioni che il Governo montenegrino ha fatto circa la sua attitudine di fronte alla Monarchia vicina ed è felice di poter considerare stabilmente i rapporti di buon vicinato tra l'Austria-Ungheria ed il Montenegro.

Quanto alle modificazioni da apportarsi all'articolo 29 del trattato di Berlino, il Governo del Montenegro sa bene che l'Austria-Ungheria fino dall'autunno scorso ha dichiarato di essere in massima consentivi.

Il Governo austro-ungarico si compiace che le ultime dichiarazioni del Governo del Montenegro gli permettano di realizzare queste sue intenzioni e di porre in esecuzione, d'accordo con la altre Potenze firmatarie del trattato di Berlino, le modificazioni a tale articolo.

UNIONE DELLE PROVINCIE D'ITALIA.

Da questa Associazione, che ha sede in Roma presso la Deputazione provinciale, riceviamo la seguente comunicazione:

« Nel giorni 6 e 7 aprile si è riunito nel palazzo provinciale il Consiglio direttivo dell'Unione delle Provincie d'Italia. Intervennero il pres. comm. Cerroti e i consiglieri signori cav. Angelucci, cav. Vaccari, cav. Murgo, avv. Ponte e il segretario avv. Annibale Gilardoni. Alla prima seduta intervennero altresì assessore anziano Cencelli, pres. della Deputazione prov. di Roma.

« Venne determinata la data del Congresso di Catania in tutte le rappresentanze provinciali e fissato l'ordine del giorno del Congresso medesimo, che comprende vari temi importantissimi:

« sullo sgravio dei bilanci provinciali dalle spese di pubblica sicurezza e dagli uffici di prefettura e sotto-prefetture:

« la riforma alla tutela delle Provincie;

« il regime dell'assistenza agli esposti e alla infanzia abbandonata;

« i diritti delle Provincie sulle concessioni ferroviarie ecc.

« Venne inoltre provveduto a vari affari di amministrazione e alla approvazione di un memoriale alla Commissione per la revisione del regolamento per la legge comunale e provinciale.

« La sezione del 7 aprile il Consiglio direttivo dell'Unione delle Provincie fu ricevuto dal ministro delle finanze on. Leacva, cui furono presentati i voti per le riforme dei tributi provinciali. »

Noi seguiamo e pubblichiamo di buon grado tutte le deliberazioni di questa Associazione tra gli Enti che rappresentano le autonomie provinciali e facciamo altrettanto per l'Associazione tra le rappresentanze dei grandi Comuni del Regno.

Dobbiamo però rilevare come l'azione di queste Associazioni non è stata finora molto feconda di risultati. E c'è la sua ragione.

Tanto le deliberazioni dei Congressi, come quelle dei Consigli direttivi delle Associazioni hanno un grave difetto: quello dell'esagerazione.

La nota dominante è sempre la stessa; chiedere al Governo e al Parlamento sgravi di spese, di ogni spesa, senza riflettere alla misura, dal che deriva che voti e deliberazioni rimangono per lo più sterili.

Noi non mettiamo che certe spese attualmente a carico delle Provincie e dei Comuni si riferiscono a contributi degli Enti amministrativi, per esempio, che a rigore, hanno carattere e funzione di Stato: ma in materia di riforme convien sempre tenere conto dello stato di fatto, tanto più quando è antico, e della organizzazione attuale dello Stato di cui la Provincia e il Comune fanno parte.

Se si dovesse domani riformare radicalmente l'organismo attuale, nel tempo che invecchio le discussioni tra Enti provinciali e tra Enti comunali, bisognerebbe altresì modificare la legislazione tributaria, tenendo conto di quelle maggiori spese, cui andrebbe incontro lo Stato, sollevando Provincie e Comuni, col ridurre in una certa dose la sovrimposta che percepiscono ora Provincie e Comuni per avocarla allo Stato.

E allora non sappiamo se non sarebbe il caso di richiamare la tesi dell'illustre e compianto Minghetti, che in questa materia fu uno dei più dotti fra gli uomini di Stato, e sostenere, ad esempio, all'attuale organo della Provincia quello della Regione, coi Governatorati con larghi poteri, come funzionano in altri Stati.

Noi non contestiamo d'altra parte che Governo e Parlamento in Italia abbiano fatto qualche cosa per alleviare di talune spese Provincie e Comuni mediante speciali contributi, concessioni ecc. tanto nell'istruzione, come in altre branche di pubblici servizi; nè si può dire che, avendone i mezzi, siano renitenti a fare qualche cosa di più.

Ma quando nei Congressi dei rappresentanti locali non si tien conto della entità finanziaria delle proposte, e cioè dell'aggravio inevitabile che ne verrebbe al bilancio generale dello Stato, è naturale che il Governo, qualunque sia il partito al potere, finisca col non prendere alcuna di quelle proposte in considerazione.

Nella vita pratica, tanto individuale come collettiva, non bisogna mai dimenticare l'antico proverbio popolare: chi troppo vuole, nulla stringe. E poi nell'indole nostra procedere a gradi. Sarà difetto, sarà servitù, ma nei periodi lenti e meridionali la teoria di Bacone, che tutti trovano eccellente come principio, trova in pratica invincibili resistenze o renitenze, che in fondo è la stessa cosa.

I Sovrani sui luoghi del terremoto.

I Sovrani in Calabria.

(8) **Messina** 8. — Stamane alle 6.10 S. M. il Re è partito per Palmi, ove sarà raggiunto da S. M. la Regina.

(8) **Palmi** 8. — S. M. il Re è giunto da Messina a bordo di una torpediniera ed è sbarcato alla scogliera Rovaglioso, donde è salito per un ripidissimo sentiero alla stazione ferroviaria, ove è stato accolto con entusiastiche acclamazioni da molta folla.

Accompagnavano S. M. il Re il Ministro on. Mirabello, il gen. Brusati, il Duca Cito, vari ufficiali di marina ed il Prefetto comm. Fesce.

S. M. è stato ricevuto dal sottoprefetto Falletti, dall'on. Nunziante e dalle altre autorità.

Alla stazione S. M. il Re è salito in vettura insieme col Ministro Mirabello, col generale Brusati e coll'on. Nunziante, seguito da molte altre carrozze colle autorità, e si è diretto a Palmi, tra le ovazioni più calorose della popolazione.

(8) **Palmi** 8. — S. M. il Re ha percorso in carrozza il centro della città, vivamente acclamato dalla popolazione.

Il Re si è pure recato fra le rovine ed ha visitato i baraccamenti. Innumerevoli sappliche sono state consegnate al Duca Cito e agli ufficiali del seguito.

Alle ore 11.30 il Sovrano è ridisceso alla stazione ferroviaria, donde, a piedi, seguito da una immensa folla, ha percorso lo scosceso sentiero che conduce al Montesanto. Ivi è imbarcato con una lancia a remi insieme all'on. Ministro Mirabello, col generale Brusati, col contrammiraglio Frigerio, con gli altri personaggi del seguito e con parecchi ufficiali di marina. Re Vittorio, che stazionava in queste acque con a bordo S. M. la Regina Elena, che fa rotta per Porto d'Anzio.

Un nuovo feudalismo.

Lo sciopero recente dei postelegrafici in Francia, benchè non abbia degenerato in fatti violenti e il Governo sia riuscito a limitarne un po' i disastrosi effetti, ha naturalmente impressionato tutti gli uomini di Stato e quanti si occupano della pubblica cosa.

Difatti l'eminente economista Leroy Beaulieu esamina in un suo articolo sull'*Economiste* — intitolato *Un nuovo feudalismo* — le conseguenze dello sciopero dei postelegrafici in Francia.

Questo sciopero, egli scrive, è il risultato necessario della indisciplina prevalente in tutte le classi di operai ed impiegati.

Oggi è lo sciopero degli impiegati delle poste, dei telegrafi e dei telefoni; domani sarà quello dei ferrovieri; posdomani quello degli agenti di polizia e poi, a colmare l'anarchia, lo sciopero dei soldati.

Ora, di questa anarchia bisogna ricercare le cause negli abusi della cosidetta legislazione sociale.

Della legge del 1884 sui Sindacati si è fatto un uso detestabile: nel 1893 il Governo fece chiudere la Borsa del lavoro di Parigi. Ma si riaprì ben presto. Queste Borse del lavoro (le nostre Camere del lavoro) la Confederazione generale del lavoro, sono altrettanti fattori di disobbedienza.

Ora non si è cercato in nessuna maniera di ricondurre e contenere i Sindacati nella sfera naturale della loro istituzione.

Si è invece avviato ad una nuova forma di feudalismo.

I Sindacati, sia che si mostrino sotto questo nome, sia che si mascherino tra funzionari e agenti dello Stato, sotto un altro nome, minano a diventare i padroni assoluti del paese. Ricorrendo da un lato alla intimidazione su tutti i membri delle loro professione, ed allo *sciopero spontaneo*, cioè immediato, senza preavviso, essi sottomettono ogni cosa a loro capriccio. Non si è veduta mai una peggiore tirannia.

E' un nuovo feudalismo che crea delle classi privilegiate. Il male, per un momento ristretto alle industrie private, ora invade i servizi pubblici. Chiunque di questi servizi tiene a mantenersi al Governo e al Parlamento e a divenire proprietà esclusiva degli agenti, che lo compongono e che dispongono sovranamente della gestione.

Così ogni categoria gli agenti di ogni singolo servizio pubblico che devono decidere sullo stipendio che percepiscono, sulle ore di lavoro, sui congedi, sulla data delle entrate in pensione, sulle condizioni di avanzamento, sui modi di reclutamento. Allo Stato non resterà che sanzionare tutte queste esigenze e, se si rifiuta, si farà ricorso allo *sciopero spontaneo*.

Questa specie di sciopero, è un vero capestro. In un istante si può arrestare la vita di una città, specializzato e comprendente numerosi agenti, come quello delle poste, o delle ferrovie, o delle dogane, non è possibile reclutare da un giorno all'altro, un nuovo personale.

Ora si può rimanere otto o quindici giorni senza telegrammi, senza lettere, o senza trasporti?

Per resistere allo sciopero e per trionfarne, lo Stato, nella sua organizzazione e col Parlamento sempre timoroso ed esitante di fronte alle agitazioni popolari, è ancora in posizione peggiore di quelle degli industriali privati, i quali sono sparsi su tutto il paese e non hanno tutte le cause di debolezza e di paralizzamento che prova lo Stato.

La soluzione più semplice e più rapida è dunque quella di capitolare. Ma ogni capitolazione genera delle nuove difficoltà: se si cede oggi dagli ai postelegrafici, bisognerà cedere domani davanti ai ferrovieri, e poi davanti ai doganieri e via di seguito.

Così lo Stato sarà ognora più smembrato, i suoi servizi più e più sfuggiranno in amministrazioni autonome o sovrane, sotto la gerenza dei rappresentanti degli impiegati che le compongono.

E questa è la conseguenza di una legislazione di favore, che crea delle vere classi privilegiate. Mentre la maggioranza della nazione è a disagio, sopporta delle spese, lotta contro le difficoltà della vita, si fa ad alcune categorie una esistenza sicura al coperto da ogni cura e da ogni rischio.

La maggioranza della nazione soffre di questi vantaggi riserbati ad alcune categorie perchè deve pagarne le spese, con aumenti d'imposta.

Non vi è che un mezzo per evitare questo se non del tutto, almeno in parte: ed è quello di ridurre il numero dei concorrenti.

Ne consegue che le condizioni generali di questo professioni devono essere considerate come soddisfacenti in confronto a quelle della generalità dei cittadini.

Le difficoltà sempre più gravi in cui si trova lo Stato nelle relazioni col suo personale, dovrebbero dunque persuadere a non estendere la sfera delle amministrazioni pubbliche: ma invece, suggestionate dalle utopie socialiste, lo Stato si ostina a trasformare il maggior numero possibile di industrie private in servizi governativi, preparandosi nuove difficoltà e crescenti imbarazzi.

La spedizione del Duca degli Abruzzi

Come è noto S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partito negli ultimi di marzo da Marsiglia alla volta di Bombay per intraprendere la sua esplorazione nelle alte montagne, che cingono dal lato settentrionale le Indie inglesi.

Intorno a questa nuova spedizione per la vetta del *Caracorum* del nostro giovane Principe si sono pubblicate varie notizie, diverse con, primaticie e alquanto elegate. Ora nel preferiamo riassumere quelle che ci offre nel suo ultimo Bollettino la *Società Geografica*.

* * *

Questa catena asiatica fu già in parte esplorata alpinisticamente da varie spedizioni, tra cui quella di Sir Martin Conway nel 1892 e quella di Eckenstein nel 1902.

Ripetute esplorazioni vi fece il dott. Bullock Workman in compagnia della sua signora e con guide italiane; Ferber nel 1903 esplorò il ghiacciaio Mustagh, che confluisce dal nord nel Baltoro.

Il primo geografo che denominò Caracorum la grande catena che separa il bacino nell'Indo da quello del Tarim fu Moorcraft, che ne apprese il nome dagli indigeni del Tibet.

Per 60 anni la denominazione fu usata dai geografi, senza sollevare obbiezioni neppure da parte dei topografi incaricati dei rilevamenti nel Cashmir e nel Baltistan.

Però 20 o 30 anni sono un nuovo nome fu introdotto, quello di Mustagh, come più appropriato alla catena, perchè nel suo significato di *montagna bianca*, è una descrizione, non un nome, e come tale è comune in tutta l'Asia Centrale: infatti, ora appena da alcuni anni accettata l'esclusiva denominazione per il Caracorum, ed esclusivamente o promiscuamente, allorchè fu scoperto che essa era applicata anche alle montagne nevose del Turkestan orientale.

Non vi era dunque ragione di aumentare la confusione, sostituendo il primo nome dato alla catena, sia perchè impiegato nella fede di indigeni, sia perchè effettivamente il nome Caracorum significa *sabbia nera*, che appunto trovasi sulle sue pendici.

* * *

Il Caracorum e l'Hindu-cush costituiscono due diverse sezioni del medesimo ripiegamento della costa terrestre, che attraversa il Tibet occidentale da sud-est a nord-ovest.

La parte orientale di questa piega è conosciuta sotto il nome di Caracorum, l'occidentale con quello di Indu-cash.

Come limite divisoria fra le due catene si può ritenere lo spartiacque dei due fiumi Hunza e Ghilghit.

Sebbene il numero di picchi eccelsi sia minore nel Caracorum che nella catena della Grande Himalaja, nel primo la linea di vetta si mantiene per una maggiore estensione ininterrotta, senza depressioni intermedie.

I grandi picchi del Caracorum sorgono da una linea di vetta di 90 miglia di lunghezza, nel Grande Himalaja su una di 93 miglia. Il Caracorum si eleva subito dopo uscito dal Tibet, quindi si abbassa gradatamente; la sua cresta non presenta le forti ondulazioni di quella del Grande Himalaja.

Troppo imperfetta è ancora la conoscenza geografica del Caracorum per poter dire dove esso termini verso oriente. L'altra questione riguarda se esso è quella su il Caracorum consti di una o di due catene di monti parallele fra di loro.

Però le grandi vette del Caracorum sembrano seguire due allineamenti: i picchi Masherbrum ed il 63 che non ha ancora un nome, dominano una catena parallela a quella della quale sorgono il K. 2 anche questo senza nome, e il Gasherbrum. Dei picchi a nord-est del K. 2 nulla si sa.

Come si vede, i problemi che presenta la catena scelta dal Duca come campo d'esplorazione non sono di poco momento e se non tutti potranno risuscirà a scioglierne qualcuno non avrà compiuto impresa di solo sport alpino, ma avrà ben meritato dalla scienza.

Il Caracorum è una regione più arida e meno coperta d'alberi dell'Himalaja: la sua conformazione topografica è quindi diversa.

Le nevi di precipitazione scorrono rapidamente dai fianchi montuosi, in minore quantità penetrano nel sottosuolo e le rocce non sono protette da un mantello arboso contro le variazioni della temperatura.

La più alta vetta di questa catena è, il K 2, così designato dal colonnello Montgomerie nel 1856, perchè i topografi non poterono sopprimere il nome indigeno. Il K 3, una massa conica con fianchi rapidissimi, tanto che la neve non può coprirle in ogni sua parte, ma rimane qua e là in larghe chiazze e stricie nella roccia viva, fu per la prima volta misurato trigonometricamente nel 1858 dal colonnello Montgomerie da una distanza di 127 miglia dalla stazione indiana data dalle carte dell'Indian Survey era di 8616 m. quella ora comunemente accettata è di 8610 m.

* * *

La spedizione del Duca degli Abruzzi da Bombay si recherà, per ferrovia, a Rawalpindi, donde con speciali veicoli locali prosegurà per Srinagar, capitale del Cashmir, situata a 1600 m. di altezza in mezzo ad una pianura lussureggiante di vegetazione tropicale, circondata da una meravigliosa corona di montagne nevose.

Da Srinagar, prendendo lungo la valle del Dras, affluente di sinistra dell'Indo, quindi scendendo l'alta valle dell'Indo stesso, in poco più di due settimane si troverà al piede di formidabili montagne, che troneggiano da ambo i lati della gran valli ghiacciata, tra le quali eccelle il picco K2, descritto sopra e che è dopo l'Everest, la cima più alta del globo. Questa la mèta eccelsa cui tende il Duca degli Abruzzi.

ARMI ED ARMATI

« Sabotage »

nella marina militare francese ?

Parigi, 8. — *L'Echo de Paris* riproduce una informazione data da parecchi giornali di Tolone, secondo la quale gravi atti di *sabotage* furono commessi a bordo del sommergibile *Circone*.

Si sarebbero scoperti nella sua macchina pezzi di ferro e bolloni che avrebbero rischiato la cava alla perdita nella sua prima sortita.

L'*Echo de Paris* a sua volta, avendo compiuta una inchiesta su questi fatti, ne ottiene la più recisa smentita. Fu per mezzo di una lettera anonima che venne avvertito del *sabotage* il capitano di fregata Revoux. L'ammiraglio Marquis dette ordine al comandante speciale De Fry di aprire un'inchiesta. Ieri nel pomeriggio furono raccolte testimonianze importanti dalle quali risulterebbe che i sospetti più gravi peserebbero su certi noti antimilitaristi.

(8) **Parigi** 8. — Si è parlato di atti di sabotaggio che sarebbero avvenuti a bordo di un sommergibile. Non si tratta in realtà che della causa accidentale del bollone di una distanza che non funzionava e che non ha determinato alcuna avaria.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Sandro Botticelli di L. S. Supino. Bologna - Modena, ed. G. F. Formiggini, 1909.

Il coraggioso ed intelligente editore Formiggini ha avuto una geniale idea che ha messo subito in pratica, quella di pubblicare una serie di *profili* artistici, letterari, scientifici, sociali, incaricando di scriverne competenti autori, di modo che non siano aridi cataloghi di nomi, ma vivaci, sintetiche e suggestive rievocazioni di figure attraenti e significative, scelte senza limiti di tempo o di spazio. Questi profili soddisferanno alla diligenza, caratteristica del nostro tempo, di voler molto apprendere col minimo sforzo.

E diciamo subito che nel primo saggio, datoci da questa bella ed originale opera, il Supino, nel più squisito gusto del primo rinascimento nostro la prova è riuscita splendidamente ed è sorta di successo sicuro, anche perchè i profili sono graziosi ed eleganti volumetti elzeviriani, ben rilegati e adorni di fregi e di illustrazioni, al desiderio premio di una lira, cioè alla portata di tutta le borse.

Dell'opera del Supino, il dotto professore all'Università di Bologna, storico insigne dell'arte, non ci vogliamo parlarne e discutere a lungo.

Diremo soltanto che la vita e il carattere del Botticelli è tracciata con ampiezza e finezza e che tutte le sue opere sono esaminate profondamente e chiaramente, tanto che qualunque lettore se ne può formare il concetto più esatto.

Berliner Architekturwelt, rivista della Casa Wasmuth, continua la sua propaganda per un rimodernamento ragionevole non soltanto dell'architettura, ma anche della decorazione e del mobilio delle case.

Il fascicolo recentemente uscito illustra la tesi per la costruzione di una palestra varale e per quella di un « clubhouse » in una grande città. Esempio ambedue bellissimi, d'ispirazione moderna, di antichi motivi architettonici tedeschi rendo queste riforme poco applicabili fuori della Germania.

Un fascicolo speciale della stessa Casa contiene inoltre un grande numero di splendide illustrazioni di modelli per mobilio e decorazioni di camere moderne.

Dalla spuma del mare — Salvatore Farina - Soc. Tip. Ed. Naz. Torino.

Facile e snella l'idea e felice la riproduzione delle opere del Farina, perchè i romanzi di Lui formano sempre una lettura serena e attraente, più di questi lavori riescono a piccoli raggiri. - Dalla spuma del mare » e poi anche fra i più diversi dell'egregio autore sardo, e ad esso per la *Raccolta* seguirà in breve la ristampa di « Fil forte dell'amore » e « Duo Chiacchiotino ».

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

R. D. che emette nuovi francobolli tipografici da centesimi 15 da sostituire temporaneamente a quelli calcografici della stessa specie.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la organizzazione degli uffici esecutivi dipendenti dall'Amministrazione delle imposte sugli affari.

R. D. che determina le attribuzioni degli ispettori superiori delle gabelle.

R. D. che convoca pel giorno 2 maggio 1909 il Collegio elettorale di Terni per la elezione che deve cede alla votazione di ballottaggio fra i candidati Ruggero Marioni e Giovanni Ciraolo.

R. D. che chiama i signori Mervedante comm. Nicolo e Lino Galli a far parte della Commissione centrale a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto.

R. D. che istituisce in Catania una scuola di arti e mestieri disegno e plastica applicati alle arti industriali.

RR. DD. riflettenti erezioni in Ente morale.

Rel. e RR. DD. per la convalidazione dei poteri dei RR. Commiss. secondo. ai Livorno Piemonte (Novara) Ortigia (Alessandria) e Taormina (Messina).

Elenco dei presunti morti nel disastro del 28 dicembre 1908: Manfugli di Cardeto, Palmi, Santo Stefano e S.illa.

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche* —

E accolto, per quanto di ragione, il ricorso del Comune di Rionero in Vultare, pel riconoscimento del diritto alla didattica governativa in Castelli, e annullata l'impugnata delib. del C. S. P. di Potenza, perchè l'osservanza della procedura di cui all'art. 16b del regolamento 12 giugno 1904 si decida se il direttore Castelli abbia acquistato o no il diritto alla stabilità.

In parziale accoglimento del ricorso del Comune di Asciglian e modificato il decreto del provveditore di Novara che classificava le scuole del Comune in III urbane, nella sola parte che riguarda la descrizione delle scuole stesse in relazione al principio dell'anno scolastico 1908-09-0.

Sono respinti i ricorsi:

della maestra Lucia Molinari contro la delib. con la quale il C. S. P. di Bergamo ricusò di accogliere in precedente reclamo della maestra stessa per misura di aumento, come insegnante nel Comune di Fara d'Adda.

del Comune di Arnivo contro la deliber. del C. P. S. di Cremona relativa al compenso dovuto alla maestra Calliope Grisolfi.

del Municipio della prov. di Palermo contro il provvedimento col quale fu imposto a quella Provincia il contributo al Monte Pensioni per gli insegnanti elementari della colonia agricola di S. Martino.

Ministero della Marina. — Il maggiore commissario Raffaele Antonio Andolfo si deroinito del C. R. presteva servizio all'ospedale M. M. di Spezia in pari grado Primo Sensali contisnarà nell'attuale destinazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia

Cuneo. 8. — Nel territorio di Castelmagno è sedato ieri un enorme bolide che ha prodotto nel terreno un vano della larghezza di m. 11. La casa di un contadino, posta nelle vicinanze, subì una scossa come di terremoto. Il bolide si è incastrato nel terreno a grande profondità. Sul luogo si recarono le autorità e non v'ha dubbio che esso sarà visitato dagli scienziati.

Genova. 8. — Alle ore 10,30 è giunto in porto lo yacht reale ingiese « Victoria and Albert ».

Mantova. 8 — Certi Giovanni Bracchi, figlio di un notissimo albergatore, e Santo Gabelli, si trovavano ieri in un ricetto da cacciatori per sparare alle quaglie.

Oltre ai fucili che avevano in mano, altri caricati ve ne erano pronti sopra un tavolo.

Disgraziatamente uno di questi cadde a terra. Partì un colpo e il Gabella cadde riversa col cranio orribilmente sfracellato.

Incendio di un capanone al porto.

(8) **Genova**, 8. — Verso la mezzanotte, per cause ignote, scoppiò un incendio al Ponte Reale nel capannone numero due, ove erano depositate merci, cioè bonzoli, sete e lana.

Accorsero le autorità, i pompieri e i marinai. Il capannone è distrutto. Quattro marinai sono rimasti leggermente feriti.

Firenze, 8. — La signora Cesira Olivieri, settantaquattrenne, si adagiava ieri sera sul suo letto tenendo una scaldana fra le mani. Fece un sonno, lasciò lo scaldino che si rovesciò appiccando il fuoco alle coltri. La povera signora si svegliò tra le fiamme. Gridò, sentendo le urla.

Dopo qualche tempo la donna di servizio, che era uscita di casa, tornò e, sentendo odor di bruciato, corse nella stanza della padrona. Questa era morta. Il cadavere appariva quasi carbonizzato

Pistoia, 8 — Lo stadente diciannovenne Carlo Andreini appartenente a distinta famiglia della nostra città, si uccideva sopledentesi, un colpo di rivoltella al cuore.

Il fatto, che ha destato penosissima impressione, va attribuito ad una grave nevrastenia, dalla quale l'Andreini era affetto.

Nell'Italia Meridionale.

Catanzaro, 8. — A San Pietro in Guarano ieri mentre il parroco, don Francesco Pirrotti, mentre meniva dalla chiesa, fu aggredito da un giovinastro che gli assestò tre bastonate sulla testa. Il povero parroco cadde grondante sangue. Da alcuni terrazzani fu trasportato alla sua abitazione, dove versa in istato gravissimo.

A Reggiano si svolse pure ieri sera un fatto consimile. Certo Gaetano Garofalo, guardia forestale, irritato perchè il parroco, don Federico Benedetti, aveva imposto ad una sua nipote di troncare con lui una relazione amorosa, appetto il quale la pubblica via è gli spirò contro due colpi di rivoltella, ferendolo gravemente.

Milazzo, 8. — Una furiosissima rissa scoppiò ieri sera, per ragioni d'interesse, fra alcuni contadini.

Due furono raccolti moribondi. Altri riportarono ferite gravissime.

Furono fatti parecchi arresti.

Lecce, 8. — Stamane 380 contadini di S. Maria, regolarmente ingaggiati, si sono recati tranquillamente al lavoro in contrada Chianala senza incidenti, avendo le autorità locali adottati energici provvedimenti per la tutela dell'ordine pubblico.

Si spera potere iniziare subito i lavori della bonifica per impiegarvi gli altri disoccupati.

Nelle Isole

(8) **Messina**, 8. — Ieri sera alle 9,45 la popolazione avvertì una violenta scossa di terremoto preceduta da boati.

Palermo, 8. — A Corleone ignoti malandrini hanno fatto scoppiare una bomba in un angolo del palazzo del barone Cammarata.

Fortunatamente non si ebbero a lamentare vittime umane.

Rimase danneggiato l'ufficio dell'archivio mandamentale posto nel palazzo.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri commerciali	carbone ferrovie	terzi	Totale
—	—	—	—	—	—
Genova	marzo	1112	434	84	950
Venezia	»	409	144	73	626
Savona	»	384	229	42	655
Livorno	»	226	80	49	355
Ancona	»	90	30	90	120

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Il Comitato Centrale di soccorso

La Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso pei danneggiati del terremoto calabro-siculo, riunita sotto la presidenza del Sindaco di Roma, ha approvato il secondo elenco di assegnazioni alle vedove in conseguenza del terremoto. Quest'elenco che porterebbe a 721 vedove, la maggior parte delle quali con figli minorenni, comprende la concessione di 30 sussidi per una volta tanto e di 91 sussidi quadrimensili, con la spesa complessiva di L. 93.400.

La Commissione successivamente ha approvato il secondo elenco dei sussidi alle anbili maggiorenni timaste prive d'appoggio in conseguenza del terremoto. Tale elenco comprende 59 assegnazioni con una spesa di L. 81.550.

Successivamente furono approvati: 3 nuovi elenchi di sussidi a pescatori e barcaiuoli dello stretto per un importo complessivo di L. 22.870, comprendenti 118 sussidi ad altrettanti capi di famiglia.

La Commissione in poi disposto il pagamento di altri 23 sussidi di assistenza a profughi che si sono stabiliti in varie città del Regno, perchè ci hanno trovato stabile occupazione per un importo di L. 7.200.

Ha quindi deliberato sopra il nono elenco di domande per sussidi scolastici. Tale elenco comprende 270 domande, 170 delle quali furono accolte con la concessione del'assegno mensile di 42 con la concessione di un sussidio per una volta tanto e 58 furono respinte. In tal modo sulla Commissione esecutiva è stato provveduto finora sopra 2054 domande.

La Commissione ha quindi provveduto ad erogare altri sussidi per soccorsi a profughi e superstiti, assegnando fra l'altro lire 20.000 al Prefetto di Siracusa.

Ha deliberato, infine, sopra altre domande di concessioni e sussidi da parte di enti e sopra numerosi altri affari.

OBLAZIONI PERVENUTE ALLE LL. MM.
A S. M. il Re.

Colonia italiana di Petrambuco (Brasile) e naturali di Murcio	Sterl.	223,9.3
Robert Lee, Mayor di Edmonton (Alberta) — Somma ricevuta dalla Società		112.05
Conte Adam Rzewski (Pietr. burgo)	»	262.
Id. id. per parte dei contadini della tenuta di Wierchowali	»	65.50
Id. id. id. dei contadini del villaggio di Monjowka	»	67.50
Id. id. id. degli israelitidi Wierchowain	»	52.40
Comitato di soccorso in Mirabella Imbaccari	»	884. -
Comitato di signore di Milton Ky (Stati Uniti d'A.	»	197.63

A S. M. la Regina.

Enck Gonzalez (Monterrey N. L)	»	2.56
Circolo letterario musicale e Circolo navale di Porto Imperatore Alessandro III (Russia)	»	760.40
Giacomo Rau, italiano stabilito in Brooklyn (U. S. A.)	»	5. -
Salvatore Spada per il Circolo Unione (Siciani)	»	75. -
Chas. Nicolai per la « First National Bank » in S. Pedro Cal. (U. S. A.	»	920.30
Associazione Brigata Misasi, colletta tra le donne di Casale di Pari	»	43.45
Console d'Italia in Batum, famiglie ranee residenti in Eazeli (Persia)	»	308.52
Società ostetrica di M. S. e d'istruzione fra le levatrici di Roma e Prov.	»	100. -
Sezione di Baku del Club Alpino del Caucaso e Crimea	»	1908.94
Alunni di una scuola diretta dalla sig.a Cox (Dusseldorf)	»	92. -

Pel Patronato " Regina Elena ,,

Teatro Carlo Schultze (Amburgo) — rappresentazione di beneficenza	L.	431.30
Società artistica in Taganrog — rappresentazione di beneficenza	»	200. -
Casino municipale di Cannes — festa-concerto	»	3.100. -
S. E. Mercedes M. de Perez Caballero, consorte dell'Ambasciatore di Spagna presso la Real Corte — Offerta delle alunne della Scuola normale di maestre in Madrid	»	252.40
Impiegati della Banca Interuaz. di Commercio di Pietroburgo, Succursale di Baku	»	86. -
Cittadinanza di Bar (e Due Mesi)	»	4.692.70
Concerto di beneficenza organizzato dalla signora Van der Borght e Manff (Berlino)	»	1.845. -
Club amoriatico Partenopeo (Newark — U. S. A.) — Offerta	»	483.40
Spettacolo di beneficenza teatro dei Chalet-t	»	20.000. -
Comitato di signorine di Asola (Mantova)	»	350. -
Colonia italiana di Berlino	»	72.000. -
Italiani residenti in Garfield N. J.	»	2.083. -

A favore della Croce Rossa Italiana.

Società di M. S. « Giorgio Dewey » in Bridgeport Conn. S. U. A.	»	292.45

Soccorsi dall'Estero.

Santiago del Cile, 8 — Le somme raccolte colle sottoscrizioni a favore delle vittime della Calabria e della Sicilia hanno raggiunto 600,000 lire.

Il Comitato Milanese.

(8) **Milano 8.** Il Comitato Milanese « Pro Calabria e Sicilia » ha adito oggi la relazione del march. Andrea Ponti sull'azione del Sottocomitato lombardo di Catania, dalla quale risulta che sono state beneficate 1130 famiglie di profughi e che restano ancora da erogare 25.000 lire.

I profughi dai paesi del terremoto arrivati in Alessandria d'Egitto.

Offia Eugenio di Giuseppe anto e domiciliato a Messina, di anni 36 con moglie.

Rosario Lafauci, di Stellario, id. id., d'anni 30, con una bambina d'anni 5.

Placido Girelli di Deianice, id. id., d'anni 26.

Cucciotti Francesco di Giuseppe, id. id., d'anni 23.

Messina Giuseppina fu Giovanni, moglie di Vincenzo Fardella, id. id., d'anni 36, con figli Giacomino, d'anni 17 e Virginia di 26.

Pagano Concetta, maritata de Salvo, d'anni 51, id. id.

Pagliese Ettore di Edoardo, da Catania, dimorante a Messina, d'anni 21.

La Spada Letterio fu Domenico, da Messina, di anni 18.

Cristofalli Rosaria di Giuseppe, da Messina, d'anni 31, moglie di Giovanni Aloisi, con due bambini.

Ardora Antonio, fu Giuseppe con la sorella Maria e la cognata Maria Severini.

Parrone Vincenzo, fu Bruno, da Rova (Calabria).

Durate Antonio, fu Pietro, da Reggio con la moglie Picara Domenica, i figli Pietro, Giovanni, Giuseppina; i nuoeni Demetrio e Giuseppa Picara, Virginia Francesca Ficara, la cognata Maria Zomo.

Pagano Concetta, fu Letterio, da Messina.

Lombardi Caterina, fu Angelo, id. id. con 2 figli.

Arilotta Luigi con la moglie Aiafi Maria, da Reggio.

Cassio Giovanni, fu Giacomo, con la moglie e figli da Messina.

Colleo Giuseppe, fu Sasso, con moglie e due figli da Reggio.

Pavoni Antonia, fu Giovanni, da Messina.

Giuffrè Saverio, di Girolamo, con le sorelle Angela ed Elvira, da Seminara.

Santamaria Domenico, fu Natale, da Messina.

Ferrari Giuseppina, di Demetrio, ved. Leopardi, da Reggio, co tre bambini.

Santamaria Concetta, fu Natale, da Messina, n. 22.

Casubria Antonino fu Andrea, nato a Milazzo, dom. da Messina, d'anni 38.

Patania Mattia di Salvatore, da Messina, n. 36.

Federico Vincenzo fu Antonino, da Reggio, n. 57.

Nicole De Cola fu Orazio e fu Antonia Micela, da Messina, d'anni 33, con il figlio Alberto, d'anni 10.

Caterina Lagana fu Giuseppe, da Messina, d'anni 35, ved. Reggio.

Angela Lagana fu Andrea, da Messina, d'anni 33, ved. di Consolato De Cola.

Francesca La Palma fu Luigi, da Messina, d'anni 37, ved. di Pasqualino Cardillo.

Santo Diano fu Giuseppe, da Messina, d'anni 36, con la moglie Santa Impellettiere di Filippo e di Maria Barreca, da Messina, d'anni 19, con il cuginino Giuseppe di 8 mesi.

Raffa Letterio fu Orazio, da Messina, di n. 24.

Reggeri Giacomo fu Rosario, da Messina, di n. 53.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso della Federazione giornalistica.

Al Congresso della Federazione Nazionale tra le Associazioni di Stampa, che avrà luogo a Bologna nei giorni 18 e 19 corr., assicurano l'intervento dei rappresentanti di tutti i Sodalizi giornalistici federati, cioè dell'Associazione della Stampa periodica italiana, dell'Associazione Lombarda dei giornalisti, dell'Associazione della Stampa Subalpina, della Ligure, della Veneta, del Sodalizio Friulano della Stampa, delle Associazioni Emiliane, Siciliani, Modenese, Livornese, dell'Associazione di San Remo, dell'Associazione giornalisti cattolici italiani (Como) e sei Sindacati tra i corrispondenti di Roma, Milano, Genova Firenze, Napoli e Torino ecc.

A queste Associazioni, le quali comprendono complessivamente circa 1500 giornalisti professionisti, confluiranno, bauno aderito altre Associazioni regionali e provinciali.

Al Congresso, nel quale oltre questioni d'interesse economico-professionale verranno trattate anche questioni che interessano in special modo il legislatore, interverranno parecchi giornalisti deputati.

L'Associazione della Stampa Emiliana, che coordinava efficacemente le deliberazioni nell'organizzazione del Congresso, il Municipio ed altri enti locali si preparano ad accogliere degnamente i rappresentanti della Stampa che da tutte le parti di Italia si raduneranno a Bologna.

Ferrovie dello Stato

Lavori autorizzati.

Prolungamento binario (Solone).

Sistemazione servizio d'acqua (Pontedecimo).

Nuovi binari 18. Domino a Rimini.

Impianto ferrale viaggiatori (Salabue).

Protezioni automatiche (Napoli-Taranto-Siciguano-Lagonegro e Ciampino-Segni).

Impianto officine veicoli (Palermo-Lodi).

Piano caricatore (Torforato-Sorete).

Semafori e apparecchi di segnalamento (Campasso-Busalea).

Ampliamento fabbricato (Loosse).

Sistemazione ponte sul Rio Maggiore (Genova-Spezia).

Impianti nella nuova stazione di Livorno.

Gare per forniture.

Tons. 1200 di carbone Newpelton da fabbricarsi in Inghilterra.

Chilog. 90.000 di rosso d'Inlanda (17 aprile).

Metri lineari 80.000 di silesian nera (20 aprile).

Meggio pneumatico per le officine di Roma-Terniti (20 aprile).

Frenatrice verticale da legno destinata alla squadra Rinino di Alessandria (27 aprile).

Tornio da mortili parallelo ad a filetture a bonco incavato, destinato alle squadra Rialzo di Alessandria (2 maggio).

Tons. 2000 di petrolio raffinato in latte (16 maggio).

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Alcune interessanti novità si annunziano per questa primavera.

Sabatino Lopez presenterà al giudizio del pubblico una commedia in tre atti dal titolo « La buona figliuola ».

La rappresentazione contemporaneamente in aprile le Compagnie Virginio Talli al Manzoni di Milano, Calabresi-Bassi al Carignano di Torino, Gramatico-Orlandini in America.

Pure in aprile all'Argentina si metterà in iscena il poema drammatico in quattro atti di Sem Benelli « La cena delle beffe ». Si pronunciano anche « Lo scandalo » di Alfredo Testoni, e « L'ultimo atto » di Alfredo Oriani.

La prima della Fedra. — La prima rappresentazione della nuova tragedia *Fedra*, di Gabriele D'Annunzio, è fissata definitivamente per la sera di domani 10 corr., al Lirico di Milano.

La parti principali nella tragedia sono state distribuite così:

Fedra, Teresa Famagalli Franchini — Ezra, Tecmina Leighch — La schiava Ismene, Anna Lombardi — La nutrice Gergo, L. Giuliano — Androgeo Maggi - Ippolito, Gabriellino D'Annunzio — Il Messo e l'Ado, Ciro Galvani — Il pirata Teseio, Giulio Tempesti — Proele, F. Sobbi.

Lirico. — Il teatro del Conservatorio di Pietroburgo si è riaperto per la consueta grande stagione di opera italiana, che darà tutto l'aprile. Della Compagnia fanno parte le signore: Bambrich, Cavalieri, Arnoldson, Boronat, i tenori Anselmi, Imiberti, Cargi, Pinnuer, Ghorlizzoni, i baritoni Battistini, Nani, Brombara, il basso Navarrini; direttore artistico Antonio Ughetti.

Ambrosio Coreo. — Stasera alle 21 verrà dato un grande concerto orchestrale e corale, diretto da Pietro Mascagni.

Si eseguirà lo *Stabat mater* del « Pareifal » e lo *Stabat Mater* di Rossini.

Concerto orgiastico. — Un artistico scelto, elegante e numeroso fu il concerto musicale di concerto dato dall'artista signora Isabella Rosati Cassrini, col gentile concorso delle signore signorine Elvira Rosati, Linda Bianconi, Nice Colombani, Adele Folli, signora Rosa Nannini, Ilde Sarcinaglia, Lucia Donzisi, Pierina Colombatti, Olga Biamonti, Alba Serricoli, Egle Jeronutti, Maria Fedeli, Valentina Donzisi, Amelia Sereno, Maria Pistrangeli, Bice Gimstiani, Maria Torchi, Maria Farina, Adelaide Antonini, Luigia Ambrosetti, Clotilde Bardari, Gianna D'Agostini, Nella Folli, e delle dilettanti signorine Emma Vela e Cesarina Fiora.

L'intero programma, in cui la signora Rosati confermò le sue doti elette di esecutrice e di interprete, fu applauditissimo.

Plaquore particolarmente la *prophèta e marcia religiosa* del Thomas, *Ad Elena* del m. Serpieri, lo *Stabat Mater* di Rossini, ridotto dal Thomas e cristallini Rosarin di Giuseppe, da Messina, d'anni 31, moglie di Giovanni Aloisi, con due bambini. Ardora Antonio, fu Giuseppe con la sorella Maria e la cognata Maria Severini.

Parrone Vincenzo, fu Bruno, da Rova (Calabria).

Durate Antonio, fu Pietro, da Reggio con la moglie Picara Domenica, i figli Pietro, Giovanni, Giuseppina; i nuoeni Demetrio e Giuseppa Picara, Virginia Francesca Ficara, la cognata Maria Zomo.

Pagano Concetta, fu Letterio, da Messina.

Lombardi Caterina, fu Angelo, id. id. con 2 figli.

Arilotta Luigi con la moglie Aiafi Maria, da Reggio.

Cassio Giovanni, fu Giacomo, con la moglie e figli da Messina.

Colleo Giuseppe, fu Sasso, con moglie e due figli da Reggio.

Pavoni Antonia, fu Giovanni, da Messina.

Giuffrè Saverio, di Girolamo, con le sorelle Angela ed Elvira, da Seminara.

Santamaria Domenico, fu Natale, da Messina.

Ferrari Giuseppina, di Demetrio, ved. Leopardi, da Reggio, co tre bambini.

Santamaria Concetta, fu Natale, da Messina, n. 22.

Casubria Antonino fu Andrea, nato a Milazzo, dom. da Messina, d'anni 38.

Patania Mattia di Salvatore, da Messina, n. 36.

Federico Vincenzo fu Antonino, da Reggio, n. 57.

Nicole De Cola fu Orazio e fu Antonia Micela, da Messina, d'anni 33, con il figlio Alberto, d'anni 10.

Caterina Lagana fu Giuseppe, da Messina, d'anni 35, ved. Reggeri.

Angela Lagana fu Andrea, da Messina, d'anni 33, ved. di Consolato De Cola.

Francesca La Palma fu Luigi, da Messina, d'anni 37, ved. di Pasqualino Cardillo.

Santo Diano fu Giuseppe, da Messina, d'anni 36, con la moglie Santa Impellettiere di Filippo e di Maria Barreca, da Messina, d'anni 19, con il cuginino Giuseppe di 8 mesi.

Raffa Letterio fu Orazio, da Messina, di n. 24.

Reggeri Giacomo fu Rosario, da Messina, di n. 53.

NOTE ARCHEOLOGICHE

La muraglia della Cina.

Il dott. Stein, l'esploratore asiatico, ha fatto giorni sono in una riunione della Società geografica di Londra il racconto della sua terza spedizione nell'Asia Centrale.

Durante questo viaggio a cinque giorni di strada da Tun-Huang egli scoperse in una immensa pianura, assolutamente nuda e deserta, una muraglia cinese della più remota antichità.

Egli scorse dapprima i ruderi di una torre, poi un muro, poi una seconda torre e finalmente una muraglia intera che si estende sopra una lunghezza di 150 miglia inglesi e che è fiancheggiata di torri ogni due o tre miglia.

Questo sistema di difesa era stato stabilito contro i popoli del Nord dediti al brigantaggio, contro gli Hsiang-Nu, antenati di quegli Unni, che si abbatterono più tardi sull'Occidente.

Gli oggetti trovati negli scavi sono di gran lunga più antichi di quelli scoperti finora nell'Asia Centrale.

Le relazioni riportate dal signor Stein non sono ancora messe in ordine e non potranno quindi essere esposte prima del mese di luglio.

Esse comprendono specialmente più di 800 iscrizioni e manoscritti redatti in una dozzina di diversi dialetti.

Alcuni scavi intrapresi in punti differenti misero in luce molte iscrizioni, incise per maggior parte su legno, le quali attestano che quella cinta fu erasa più di un secolo prima dell'era cristiana, all'epoca in cui la Cina tentò di avanzarsi verso l'Asia Centrale.

Documenti esattamente datati provano che i muri e le torri avevano a guardia truppe cinesi l'anno 98 avanti l'era cristiana. Si possiedono anche documenti di affermare che al secondo secolo dell'era volgare la Cina vi manteneva ancora una guarnigione.

SPORT

Gara di canotti automobili. — *Montecarlo*, 8. — Campionato del mare — Percorso 200 chilometri.

Sono giunti: 1. Chanteclor in ore 4, 45' 36" - 2. Zelo in ore 5, 6' 36" - 3. Alex II in ore 5, 42' 27" - 4. Mais-je-Vais-Piquer in ore 5, 48' 45" 2/5

Nel 1908 Nautilus VIII aveva compiuto il percorso in ore 5,7' 59".

Gara di aviazione.

(8) **Londra**, 8. — Il *Daily Mail* offre un premio di 50.000 franchi a quell'aviatore inglese che riesca a compiere un volo di un miglio con un apparecchio di invenzione e di fabbricazione inglese. Il volo dovrà effettuarsi nelle isole britanniche

Il *Daily Mail* ricorda in questa occasione l'offerta di un premio di 250 mila franchi per un volo da Londra a Manchester e di un premio di 25.000 franchi per la traversata della Manica nell'anno della fine del 1909.

Da parte sua il Comitato dell' *Aero Club* offre quattro premi di 62.5 franchi ciascuno ai quattro primi aviatori che avranno effettuato un volo di 250 *yards* e tre premi di 1250 franchi per i primi voli di un miglio in circuito chiuso.

PER LE CORSE ALLE CAPANNELLE

Iscrizioni chiuse il giorno 6 aprile alle ore 3 p.

Lunedì 12 aprile.

Premio Orbicciani — (Corsa a vendere — L. 2000 - Metri 2400): Qualbei (6000) — Yala (3000 - Il Re (6000) - Tisiorella (2000 - Dodo (8000).

Giovedì 15 aprile.

Premio Andreotti — (Handicap discendente - L. 3000 - M. 1400): Ragiada — Palombella - Qualbei — Serena — Milenaire — Lagopède - Monsalvato - Korshai - Milla - Mirza - Dardania - Sestilia - The Farmer - Gattrano.

Giovedì 22 aprile

Premio Americo. — (Handicap disc. - L. 3000 - M. 1600): Sallasia - Marocco - Valse Bien - Drudsnoght - Ragiada - Palombella - Qualbei - Concasa Spaghetti - Salza - Serena - Demetrio - Vastris - Monsalvato - Lagopède - Kiesani - Milla - Daber - Mirza - Dardania - Sestilia - The Farmer - Spavento - Chiomadoro.

Forfaits dichiarati il giorno 6 aprile alle ore 3 pom.

Lunedì 12 aprile

Premio Gowrick. — (L. 3000 - M. 1800): Rimangono iscritti: Qualbei 59 - Serena 50 - Ragiada 55 1/2 — Monsalvato 56 - Korshai 54 - Lagopède 56 The Farmer 52 - Dreadnought 51 1/2 - Vieta 54 1/2.

Premio del Ministero d'Agricoltura. — (L. 3000 - M. 2000): Rimangono iscritti: Dreadnought - Serena - Daber - Sestilia - Spavento.

Lunedì 12 aprile.

Premio Galeazzo. — (L. 3000 - M. 800): Rimangono iscritti: Miss Flirt - Uccello (6000) — Fafner (8000) — Tangra — Longfield's Tangra — Wandera (8000) — Gigino - Madonna (8000).

Premio d'importazione — (L. 4000 - M. 2000) Rimangono iscritti: Palme - Cheap - Contessa Spaghetti.

Grande Steeple Chase Internazionale — Rimangono iscritti: Onorio - Tramat - Montebelle.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 9 Aprile 1909 - S. Maria Cleofe
Leva il sole alle 5.42 m. - Tramonta alle 6.42 s.
Leva la Luna alle 10.31 m. - Tramonta alle 7.36m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 8 Aprile 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Clermonferr.	7.8	sereno	Nizza	9.4	sereno
Ambert	5.2	coperto	Zurigo	3.0	sereno
Nevers	9.2	coperto	Costantin.il	4.0	S.Piover.
Madrid	—	—	Malta	12.3	coperto
Parigi	7.0	sereno	Atene	7.3	1/4 coper.

in Italia.

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	11.7	sereno	calmo	13.6	4.6
Torino	6.2	sereno	—	12.2	0.8
Milano	8.8	sereno	—	11.7	0.8
Velezia	8.2	sereno	calmo	14.0	5.0
Bologna	9.3	sereno	—	13.0	3.0
Fa-enza	6.9	sereno	—	10.6	1.0
Ancona	10.0	1/4 coperto	legg. mosso	13.0	7.4
Urbino	4.2	sereno	—	11.4	0.5
ROMA	**8.9**	**sereno**	**—**	**15.7**	**5.2**
Bari	9.8	1/4 coperto	mosso	12.6	5.2
Napoli	9.8	sereno	legg. mosso	13.4	6.2
Cagliari	9.8	sereno	—	14.2	6.2
Tiriolo	8.0	sereno	—	11.0	5.0
Palermo	11.6	sereno	legg. mosso	14.4	6.4
Messina	11.8	1/4 coperto	calmo	14.2	8.3
Catania	10.2	1/4 coperto	legg. mosso	13.0	7.2

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali, tempo generalmente buono, mare qua e la mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 m. sul mare. L'altezza della stazione è di 50.6. Barometro a mezzodì 767.1. Termometro centig. **massima 16.1 minima 5.3.**

Umidità relativa 75 - Ozonometro 3.25. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: sereno.

Cambio di consonante

Coll'*M* leggiadi le troverai:
Coll'*N* scrivile le passerai.

Spiegazione del passatempo precedente:
NERVO - VERNO

La famiglia **FLORIDI**, profondamente commossa dalla dimostrazione unanime di affetto a lei prodigata per la perdita immatura del suo dilettissimo

Ugo

è dolente di non poter a tutti far giungere un singolo ringraziamento devoto. Manda perciò ai parenti, agli amici — ed in particolare al preside del Liceo Visconti, prof. Pietro Milanesi, ed agli alunni che accompagnarono la salma — il doveroso saluto della sua riconoscenza.

Il sincero, spontaneo ed estremo tributo amoroso di tanti animi così gentili è e sarà per essi il conforto più dolce, il ricordo più caro.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Valmontone - 13 aprile - costruzione strada di accesso al bosco. Pres. L. 105.882.

Municipio di Castellaro - 15 aprile - Costruzione edifizio per lignatura cittadino. Pres. L. 11.124.

Comune di Catania - 25 aprile - Appalto pulizia locali, Arbia stradale e fogne. Pres. L. 9.800.

Ministero LL. PP. - 3 maggio - Manutenzione canale navigabile Pisa-Livorno 1909-1911. Presso compl. L. 243.000.

Municipio Terranova di Sicilia — 20 aprile - servizio di illuminazione elettrica. Canone annuo L. 20.000.

Provincia di Bari — 20 aprile - Costruzione di un ponte in ferro sul torrente Locone in Gioia del Colle. Pres. L. 17.500.

Comune di Este - 17 aprile - Affittanza della casapeso colonica e dipendenza site in Ospedaletto Euganeo. Pres. annue L. 12.000.

Ministero Poste e Telegrafi - 6 maggio - Fornitura di coperte di lana, di diverse qualità, di cuoio, di corde comunelle, borse per portapacchi, valigie zaino per pressori. Pres. L. 29.800.

Comune di Catania - 16 aprile - Affitto di terreni del predio comunale Bottaino ett. 235.40. Base d'asta annua L. 12.800. Durata 1910-1911.

MONTE DI PIETA'

Martedì 13 aprile 1909 — *La 1ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 giugno 1908 fino alla polizza n. **007185.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 giugno 1908 fino alla polizza n. **010553.**

Nella stessa stanza in piazza S. Salvatore in Lauro n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 10 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e opere titoli emessi o garantiti dallo Stato interessi sui conti correnti

L. 3.50 vincolati ad un anno

BANCHE E SOCIETA'

La Banca Commerciale italiana.

Nel dare i risultati dell'assemblea generale tenuta di recente da questo importante Stabilimento di credito per il resoconto della gestione 1906, ci siamo riservati di riassumerne la relazione. Lo facciamo ora.

* *

Premesso che la speranza di vedere nel 1908 l'Italia meno turbata delle altre nazioni nei traffici e negli affari industriali in seguito alla crisi generale scoppiata nell'autunno del 1907, non si è avverata, la relazione dice come pur troppo la depressione in America e nei paesi più industriali d'Europa, dei prezzi dei manufatti si è ripercossa anche nel nostro paese, in specie nelle industrie siderurgiche e tessili: con le aggravanti della crisi vinicola e del minor concorso di forestieri, con ai aggiungono altresì le preoccupazioni destate dalla crisi politica per la questione dei Balcani.

La repulsione dei capitali ad impieghi diretti in aziende industriali e commerciali ha fatto naturalmente aumentare i depositi presso tutti gli Stabilimenti di credito — il che, del resto, costituisce anche ora la caratteristica della situazione attuale dei grandi mercati finanziari dell'estero.

La relazione ritiene eccessivo tale timore e poichè questa repulsione dagli affari del capitale liquido per diversificazione è causa della depressione economica, unico mezzo è quello di ridurre il saggio dell'interesse ai depositi, raccomandando in pari tempo alle aziende industriali e commerciali di mantenere quell'attitudine di raccoglimento, che hanno saviamente assunto, procedendo con molta parsimonia nelle spese e nei dividendi.

E soggiunge come diventi altresì indispensabile una politica economica più illuminata da parte del Governo, giacchè il fiscalismo ad oltranza si è da qualche tempo accentuato, tendendo alla ricerca perfino insidiosa della materia imponibile non già nelle varie forme di ricchezza prodotta, ma negli atti di produzione della ricchezza, ciò che minaccia di fiaccare le energie e le iniziative.

* *

Dopo queste premesse d'indole generale e molto opportune, la relazione illustra il bilancio consuntivo della Banca nel 1906. E qui trascriviamo:

« Rilevarete dalle cifre di Bilancio come la variazione più importante nell'Attivo sia l'accrescimento notevole del portafoglio (oltre 70 milioni) ed è la conseguenza dell'esercì mantenuti fermamente nel programma di applicare il più possibile la forma classica cambiaria alle nostre larghe sovvenzioni alla clientela industriale e commerciale, e della preferenza che cerchiamo di dare nei nostri investimenti allo sconto di carta commerciale, per quanto questa continui a scarseggiare, mantenendosi così nata l'abitudine fra industriali e commercianti di regolare a partita di libro le compravendite di merceanzia.

« A questa variazione nella composizione del nostro Attivo corrisponde una modificazione nel nostro Conto profitti e perdite, dove è sensibilmente aumentato il provento del portafoglio italiano e diminuito quello dell'interesse dei Conti correnti.

« Non hanno importanza le differenze in tutte le altre voci del bilancio come del conto Profitti e Perdite, il nostro lavoro avendo trovato nella ampiezza del nostro campo di azione, quella suddivisione di rischi e quella compensazione di profitti che permettono di assicurare una relativa stabilità di remunerazione al capitale.

Solo vogliamo farvi rilevare la diminuzione di cinque L. 1,200,000 della voce «Fondi» a Azioni della Banca di Perugia in liquidazione » corrispondente ad un primo riparto, effettuato dai liquidatori. La liquidazione si svolge colla speranza già da noi inizialmente prevista, volendosi sempre tener conto delle speciali condizioni locali del credito dell'Umbria, ma procede in modo regolare e normale.

« Siamo anche assai soddisfatti dall'andamento delle « Imprese Bancarie » alle quali partecipiamo, specialmente quella importante, il Banco Commerciale Italo-Brasiliano, sotto il diretto controllo del nostro direttore centrale sig. Dapples, ha ottenuto nello scorso anno risultati assai lusinghieri, non solo per la misura del reddito assegnato al capitale, ma per le riserve raffornze e la crescente considerazione in cui detto Banco è tenuto.

« Nei vari cespiti del conto Profitti e Perdite sono state come di consueto compensate le perdite per sofferenze che si manifestarono, malgrado l'andamento meno favorevole industriale e commerciale, in misura ordinaria, e fra le quali abbiamo comprese, con le previsioni più prudenti, quelle risguardanti dall'immane disastro di Messina e della Calabria.

« La Succursale di Messina fu completamente distrutta e da questa grande sciagura, che funestò la patria italiana, furono anche noi direttamente colpiti. Nove persone della nostra famiglia perirono sotto le macerie, ma come al tutto profondo d'Italia rimase di conforto lo slancio di solidarietà umana senza esempio, col quale da ogni parte del mondo si volle in ogni forma attestare il compianto universale, così la nostra Banca ebbe la qualità tutte occasioni il conforto dello slancio col quale il personale superstite di Messina, quello accorso dalle altre Sedi e dalla Centrale, operò con grande coraggio, con abnegazione e con vantaggio di tutti i valori e della maggior parte della contabilità di quella Succursale, dando mirabile esempio di devozione alla Banca e di virtù di cittadino.

« Con orgoglio segnaliamo le persone al vostro plauso: il nostro egregio collega, cons. delegato comm. Weil, che partì subito immediatamente per Messina appena ebbe conoscenza del disastro; il sig. Giuseppe Bellotti, nostro direttore a Napoli, che pure il mattino del 29 dicembre si trovava sul posto della catastrofe; il sig. Eugenio Pinla, nostro direttore a Catania, da dove prontamente accorse; il sig. Achille Turcini, direttore della stessa Succursale di Messina che, fortunatamente scampato dal crollo della città, rimase con fermezza a coadiuvare l'opera di salvataggio con tanta energia e generosità, iniziata e condotta con insperato successo dal nostro egregio collega.

Il Bilancio che vi presentiamo chiude con un utile netto di L. 19,428,628.95

Vi proponiamo di assegnare Lire 5,580,000 al fondo di riserva straordinario, che salirebbe così a 14,000,000 di lire e che in somme ai 21 milioni del Fondo di riserva ordinario raggiunge il terzo del capitale sociale, e portare ancora ad un Fondo speciale di Riserva L. 500,000 » 352,880.63

Rimangono così L. 9,875,748.32

da ripartirsi come segue:

4 0[0 al cap. soc. di 105 milioni » 4,200,000.—

L. 5,675,748.32

8 0[0 al Consiglio d'amministrazione » 454,059.85

Restano così L. 5,221,688.47

Aggiunte l'Avanzo 1907 di » 511,775.04

L. 5,733,463.51

sulle quali vi proponiamo la distribuzione di un ulteriore dividendo del 5 per 0[0 » 5,250,000.—

portando a nuovo il saldo di L. 483,463.51

L'assemblea, come fu di già annunziato, approvò tutte le proposte del Consiglio, il quale, tranne un membro diminuzionario per ragioni di salute, rimane pel 1909 composto come segue:

Presidente: Maggili Cesare, senatore
Vice-pres.: Max Winterfeldt dell'Rand, Ges. Berlino
» Blum pascia del Creditanstalt di Vienna
» Edoardo Noetzlin della B. de Paris
» Carlo Abegg-arter del Credit Suisse
Cons. G. W. Arnstaedt delle Dresdner Bank
» comm. Marco Besso Ass. di Roma
» conte Giberto Borromeo
» Luigi pes. Conp. di Milano
» Consiglio Davide, senatore
» conte Zeffirino Faina, senatore
» S. E. Cesare Fiaschi, senatore.
» comm. Ignazio Florio
» Giovanni Kaempf dell'Rand. di Berlino
» Adolfo Klein, Cons. gen. B. anglo-austriaco
» Hugo Marcus, dir. del Bankverein di Vienna
» Di Montagliari march. Giov., Parigi
» Emilio Oster di Ginevra
» Oppenheim cav. Alberto, Colonia
» Eugenio Pollone, Torino
» dep. conte C. Raggio, Genova
» conte Ges. Rossi, senatore, Genova
» Giuseppe Saladini, Roma
» Alex. Schoeller, Discount. Ges. Berlino
» dottor Paolo Schwabak, ditta Bleichroeder Berlino
» Edgardo Stera di Parigi
» G. E. Thora, cons. Banque, Paris
» Alb. Turrettini cons. Banque, Paris
» Gius. Vigoni, senatore, Milano
» Erm. Wallich cons. Deutsche B. Berlino
» Ted. Zahn Geigy di Basilea
Cons. delegati: Otto Joel – Fed. Weil
Sindaci effettivi: Nob. Al. Bescani
» rag. Guido Sacchi
» dott. Gerolamo Serina
Sindaci supplenti: Enr. Chaberl
» ing. Carlo Rizzi

ELBA

Società Miniere e Alti Forni.

Cap. versato L. 32.500.000

Abbiamo dato breve notizia dell'assemblea tenuta il 26 marzo da questa Società che occupa un posto importante nell'industria siderurgica italiana.

Crediamo bene di dare ora per *estenso* la Relazione del Consiglio di Amministrazione, tanto più che sulle azioni di questa Società si è formata una speculazione anche più marcata che su gli altri valori siderurgici. I veri possessori di questo titolo potranno giudicare da sè stessi quanto sia poco giustificato questo eccessivo trasmesso sovra un gruppo di valori, che rappresentano in fondo una delle industrie italiane più consistenti.

Ecco la Relazione del Consiglio:

Signori azionisti! — Il Bilancio dell'Esercizio 1908, che oggi sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, si chiude con un saldo utili da ripartirsi di L. 2,966,225.64, sensibilmente minore di quello ottenuto nell'anno precedente.

Questo risultato non dipende da cause permanenti e tali da impensierirci sull'avvenire della nostra industria; ma da fatti specifici e di loro natura transitorii, sui quali è nostro dovere di minutamente informarvi.

Già nell'ultima Assemblea, ricordandovi il doloroso incidente toccato al nostro Alto Forno n. 2, Vi informavamo del giudizio pendente intanto contro i nostri funzionari, che a quel momento era pendente dinnanzi alla Corte d'Appello di Lucca. Il giudizio di completa assoluzione degli imputati riconosceado la nostra assoluta irresponsabilità pel doloroso incidente, veniva a porre termine ad una ingerenza procedura: ma non attenuava per troppo il danno a noi derivato dalla forzata inazione di quell'Alto Forno, durata fino al 16 dicembre p. p.

Così noi cominciammo l'esercizio 1908 avendo in attività il solo Alto Forno n. 1, che, per trovarsi al termine della campagna dava necessariamente un rendimento minore e ciò mentre in vista delle nostre abbondanti disponibilità di minerale, era tanto più necessario di aumentare la produzione della ghisa, anche a parziale scarico del peso d'interessi dovuto allo immobilizzo, che quel miserevole arresto ci rappresentava.

Così la produzione, che era stata nel 1905 di tonn. 105,298 e nel 1906 di tonn. 104,143, discese a tonn. 83,914 nel 1907 e nel 1908 a sole tonn. 51,894, donde un danno notevole al Bilancio.

Se a questa diminuzione di prodotto si aggiunge ancora il diminuito prezzo della ghisa sul mercato, ci si ha la ragione di un ammanco di utili per certo non indifferente.

Voi ricordate come nella passata Assemblea esponendovi il nostro programma industriale Vi accennavamo all'intrapresa costruzione di un terzo Alto Forno, all'impianto di una Acciaieria Bessemer; alla creazione di nuovi Forni a Coke a Ricupero, ed a quella di una nuova Centrale Elettrica, destinata a creare l'energia necessaria dai gas sprigionati dai nostri Forni, energia che destinavamo alla fabbricazione del Carburo di Calcio a condizioni, che ritenevamo per noi favorevoli.

Ma una serie di fatti imprevedutI ha nostro malgrado ritardato lo svolgimento di questo intenso lavoro, sicchè l'Esercizio decorso non ha potuto da questi nuovi impianti ricavare l'utile sperato.

Ritardi e incidenti di diversa natura, purtroppo inerenti a simili impianti, hanno fatto sì che l'Alto Forno n. 3, del quale nell'ultima assemblea vi annunciavamo vicina l'accensione, non potè in fatto funzionare che alla fine del giugno u. s. ed in modo anche incompleto, perchè, stretti dal bisogno di fondere, lo abbiamo messo in marcia quando ancora non erano in opera gli apparecchi di caricamento, sicchè anche attualmente ne doveva essere l'utile rendimento.

Anche l'impianto dell'Acciaieria Bessemer ha richiesto assai maggior tempo del previsto, nè che il lavoro fosse condotto con diligenza e con energia. Oggi però possiamo annunciarvi che esso funziona con buoni risultati e che i prodotti che se ne ottengono sono ottimi e giustificano la nostre previsioni.

La costruzione dei Forni a Coke a sistema di ricupero dei sottoprodotti, della quale vi abbiamo annunciato l'inizio, fu invece ritardata per fatto della Ditta assuntrice, e purtroppo non sono ancora in grado di funzionare regolarmente. Noi abbiamo provveduto alla tutela delle nostre ragioni pel risarcimento dei danni.

Ma intanto i vantaggi derivanti da quel sistema di Forni, che doveano concorrere all'abbassamento nel costo di produzione della ghisa, non hanno potuto risentirsi nell'Esercizio intorno al quale vi riferiamo

In conseguenza di tutto ciò anche le installazioni accessorie hanno subito dei ritardi. Ma ormai i nostri impianti sono a tal punto che non debbiamo più attenderne lungamente il compimento.

Intanto è in pieno esercizio l'Alto Forno N. 3 di nuova creazione; è in attività il N. 2, ricostruito con tutti i miglioramenti più recenti, speriamo, accesso in luglio il Forno N. 1, rinnovato nei rivestimenti refrattari e reso uguale ai tipi più moderni e più adattati al minerale dell'Elba.

Così nel secondo semestre dell'anno corrente esistano tre i nostri Alti Forni in piena funzione a Portoferraio e tutti in condizioni di efficiente funzionamento, perchè anche gli apparecchi accessori (Soffierie, Caldaie, Apparecchi per la depurazione dell'acqua di mare e quelli per la provvista dell'acqua dolce) sono stati migliorati ed aumentati nella misura richiesta dall'accresciute potenza di produzione.

La produzione annuale prevista per questi tre Alti Forni è di almeno 160,000 tonnellate.

Anche ad una maggiore fornitura d'acqua potabile si è provveduto mediante accordi col Municipio di Portoferraio nel comune vantaggio.

Questa serie di nuovi impianti, di nuove costruzioni, di trasformazioni e riparazioni hanno portato il Capitolo relativo del Bilancio alla cifra di L. 19,978,235.70, quale risultava l'anno scorso a quella di L. 18,068,213.89 con un aumento di L. 3,089,888.19.

Le notizie dianzi a Voi date potrebbero considerarsi sufficienti per spiegare questo aumento notevole nel valore dei nostri impianti: ma siccome tuttavia ad esse molto chiari e precisi così crediamo opportuno di aggiungere alcuni particolari, che Vi metteranno meglio in grado di giudicare la opportunità ed i vantaggi.

d) L'Acciaieria-Bessemer figura nell'aumento per L. 2.059.386,54. Essa era per noi di una necessità assoluta, non diventando facile nell'avvenire il conveniente collocamento di tutta la ghisa che andremo a produrre essendone l'impiego limitato in Italia; mentre questo collocamento sarà agevole ed assai più fruttifero se una parte della nostra produzione offriremo al mercato in lingotti d'acciaio o convertita in prodotti laminati, e ciò per gli accordi intervenuti colla «Siderurgica di Savona» nella base di un conto sociale per questa ultima lavorazione;

f) l'impianto Elettro Metallurgico concorre a sua volta all'aumento impianti per L. 2.397,502,83 di cui L. 2.397,502,83 richiesto dalla trasformazione in energia elettrica di parte (6000 HP. circa) della forza di circa 20.000 HP. che andava dispersa coi gas dei nostri Alti Forni e dei Forni a Coke: e per L. 100.000 circa per l'impianto di Forni destinati alla fabbricazione del Carburo e del Ferro Silicio.

Nel mentre possiamo ancor oggi affermare con sicurezza se l'industria del Carburo o quella del Ferro Silicio possano essere per noi sufficientemente remunerativi: ma tenismo a mettere in evidenza che se i cientisti di queste industrie non ci potessero appagare non potremo sempre utilizzare i 6000 HP. ora ottenuti nella fabbricazione di altri prodotti elettrometallurgici, col solo senza sacrificio della trasformazione dei Forni, sicuri di poterne ricavare in ogni modo un utile tale che ci permetta l'ammortamento dell'impianto e l'equo compenso al capitale in esso investito.

e) Le nuove installazioni a Portoferraio portate a Rilancio per L. 2.733,590,57 rappresentano per L. 2.063,904,63 il nuovo Alto Forno N. 3, mentre le restanti L. 729,685,94 furono assorbite dai miglioramenti, ingrossamenti e trasformazioni fatte per assicurare l'efficiente funzionamento del complesso dei nostri Alti Forni, e per la parziale utilizzazione delle nostre scorie, che ci proponiamo di sfruttare in più larga scala.

f) L'aumento agli Impianti Minieri in lire 466,998,14 è dovuto specialmente a lavori in corso per la installazione di tre Funicolari, che si estenderanno dalle Miniere al mare ed ai Pontili relativi avanzati sino ad un pescaggio di 9 a 10 metri, e che renderanno così possibile l'imbarco diretto dal monte alla nave, con sensibile economia di false manovre e relativo abbassamento nel prezzo di costo del minerale e coll'acceleramento di un servizio sino ad ora lento e dispendioso.

Tutte queste notizie abbiamo creduto doveroso di porgervi onde del nostro lavoro di preparazione per l'avvenire abbiate un esatto concetto e per spiegarvi la causa del diminuito utile di questo esercizio e le ragioni delle migliori previsioni per gli anni che seguiranno.

Accingendoci a dare all' Esercizio delle nostre industrie nell'Elba un impulso più vigoroso, abbiamo cominuato nel abbiamo sentito il bisogno di completare i nostri impianti e di migliorarli in quanto potevano essere deficienti e logorati del tempo onde mettere in nostra produzione in relazione colle nostre disponibilità minerarie. Abbiamo in pari tempo creato quelle industrie secondarie, che riteniamo debbano concorrere ad aumentare gli utili dell'Esercizio.

L'avvenire dirà se questo programma sia quello che le circostanze imponevano.

Da parte nostra lo crediamo fermamente, e dal suo svolgimento ci attendiamo la prosperità dell'industria nostra, che concorrerà pure alla prosperità ed alla grandezza economica del nostro Paese.

Signori Azionisti,

L'esposizione delle circostanze, nelle quali l'Esercizio si è svolto, e dello sviluppo dato ai nostri impianti industriali, vi spiega la ragione per la quale le strettezze di Cassa già risentite dal precedente Bilancio sono venute considerevolmente aggravandosi in questo Esercizio.

Questa situazione avrebbe anche potuto protrarsi, perchè alla nostra Società fu sempre consentito largo credito: ma ci parve necessario per lo svolgimento tranquillo della nostra industria, di assicurarci fin d'ora a provvedere alla stessa mediante operazioni finanziarie ed a lunga scadenza, che ci consentano il tempo e la possibilità di estinguere colle risorse della nostra industria il debito che andremo a contrarre.

Le trattative al riguardo sono bene avviate ed abbiamo ogni la fiducia di condurle tra breve a compimento.

La questa convinzione noi non abbiamo esitato a proporvi la distribuzione di un dividendo di lire 30, consentanea alla consistenza del vostro patrimonio, alla efficienza della nostra industria ed a quella equità distributiva, alla quale debbonsi inspirare le assegnazioni dei dividendi annuali anche per rispetto ai diritti singolari degli Azionisti, e ciò dopo avere ascritto a Bilancio per Ammortamenti la cifra di L. 800,000 oltre alle L. 148,316,18 portate ad aumento nella Riserva Statutaria.

Al Fondo da ripartirsi hanno contribuito per tre quinti gli utili industriali e per due quinti circa un prelevamento sulle sicure riserve del nostro portafoglio.

La Relazione, ricordando con parole di compianto, davvero meritato, la perdita del Direttore gen. Alfonso Hermin, che presiedette fin dal primo giorno agl'impianti ed ai grandiosi stabilimenti dell'Elba, si chiude con l'annunzio che la direzione tecnica è stata assunta dall'Ammin. Delegato comm. ing. Carlo Fava.

L'assemblea, udito il rapporto dei Sindaci, approvò con voto unanime il bilancio, il dividendo in L. 20 per azione e conformò in carica i consiglieri uscenti, onde l'Amministrazione dell'*Elba* rimane pel 1909 così composta:

Presidente: Durazzo Pallavicini march. G. Filippo
Vice-Pres.: Falcone comm. avv. Giacomo
Cons. deleg.: Fava comm. ing. Cesare
Consiglieri: Odero comm. Attilio
» Chiaraviglio ing. Mario
» Da Passano march. avv. Gerolamo
» Da Zara comm. Giuseppe
» Florio comm. Ignazio
» Garroni march. avv. Vittorio
» Orlando Gr. Uff. avv. Rosolino
» Podestà barone Giulio.
Sindaci: Becker cav. Federico
» Cattaneo march. avv. Giacomo
» Pizzorno cav. rag. A. Ernesto.

SCIENZE E LETTERE

In'Esposizione dantesca a Manchester

I direttori e il bibliotecario della John Rylands Library a Manchester hanno aperto in quello stabilimento una interessante Esposizione di opere di Dante e degli autori che hanno scritto su Dante.

Essa fra volumi e opuscoli ascende (ai numero di 6000, e come osserva il corrispondente del «Times» difficilmente si potrebbe riunire in nessun'altra città di provincia in Europa, all'infuori dell'Italia, una raccolta così completa.

Vi si nota una serie numerosa di edizioni della «Divina Commedia» fra le quali le tre più antiche, pubblicate nel 1472, rispettivamente a Foligno, Mantova e Jesi, dell'ultima delle quali non si conoscono che quattro copie intere.

E poi l'edizione di Napoli del 1477, quella di Vicenza del 1478, una copia ritenuta unica, dell'edizione di Firenze nel 1481 con 20 incisioni.

Si aggiungano il commento di Benvenuto da Imola, le edizioni principe del «Convito» e della «Vita Nuova», e infine una quantità di manoscritti e commenti di vari autori.

Per cura del bibliotecario è stato stampato un catalogo di tutte le opere della collezione.

Goethe spiritista.

Lo spiritismo rivendica Goethe fra i suoi adepti.

Ed ecco perchè, secondo l'*Occult Review*.

Il grand'uomo andava un giorno a spasso sulla strada da Weimar al Belvedere quando credette vedere uno dei suoi amici presentarsigli in veste da camera e subito svanire.

Egli riferì ai suoi compagni questa apparizione e dichiarò che certamente questo amico era morto.

Quale non fu dunque la sua meraviglia, nel ritornare a casa, di trovare il supposto defunto in ottima salute e vestito appunto come aveva avuto modo di vederlo!

Questo amico, sorpreso da un acquazzone e bagnato come un pulcino era venuto a rifugiarsi in casa di Goethe; aspettandolo aveva per riscaldarsi indossato la veste da camera del poeta; poi si era addormentato e aveva sognato di incontrare Goethe sulla strada del Belvedere.

Un'altra volta l'autore del *Faust* conversava in casa sua con alcuni amici, quando senza causa apparente, un ornamento scolpito del suo caminetto si ruppe e cadde in terra.

Nello stesso momento si seppe che il fuoco si era manifestato in una casa vicina e che una sorella, simile a quella di Goethe eseguita colla stessa lega dallo stesso abanista era preda delle fiamme.

« Ecco, disse il poeta, un fenomeno interessante; non è soltanto una verosimiglianza, è una realtà.

L'Occult Review, afferma ancora che Goethe credeva nella reincarnazione. Egli spiegava il suo amore per l'antichità, dicendo che aveva vissuto già sotto Adriano, e il suo amico Boisserè, gran conoscitore dell'arte romana, conveniva con lui che nel XV secolo egli aveva dovuto vivere un'altra volta sulle rive del Reno.

Diversi punti della sua opera poetica vengono in appoggio di queste affermazioni, per esempio quando dice del suo *Wilhelm Meister*: « Ho scritto questa opera come gli altri miei libri *wie ein Schlafwandler*, come un sonnambulo ».

E *l'Occult Review* osserva che in queste Goethe teneva dalla parte migliaia, perchè suo nonno aveva dei sogni profetici.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi — P. M.: comm. Avellone — P. C.: avv. Montani e Buonarba — Difesa: avv. Romualdi, Attilio Re, De Sanctis, Mangelli e Aroca.

Padre e figlio imputati di omicidio premeditato.

Ieri sera, ad ora tarda, dopo parecchie udienze, terminò la causa a carico di Sebastiano e Giovanni Paoloni imputati di avere la sera del 3 settembre 1906, in Marcellina, ucciso premeditatamente con due colpi di fucile Feliciano Paoloni a loro rispettivamente fratello e zio.

I giurati, accogliendo completamente le tesi dei difensori emisero verdetto negativo per Sebastiano Paoloni ed esclusero la premeditazione per Giovanni accordandogli anzi la provocazione lieve e le attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente condannò il primo a condannò l'altro a 9 anni, 8 mesi e 20 giorni di reclusione.

Varietà, Novità e Aneddoti.

L'imposta sulla nobiltà

La Commissione del Landtag prussiano incaricata di studiare i progetti di nuova imposte, fra le quali quella del bollo, propone di sottoporvi i titoli di nobiltà.

Eccone la tariffa: per il titolo di duca 10,000 marchi, per quello di principe 6000, per quello di conte 3800, per quello di barone 1200.

E non è tutto: la Commissione ammette che, per trasformare in beno nobiliare una semplice terra borghese basterà il proprietario di pagare al fisco 12,000 marchi.

Mediante 5000 marchi si otterrà il titolo di consigliere intimo di commercio, per 3000 quello di consigliere di commercio (senza intimità), per 1000 marchi e per 500 marchi rispettivamente, il titolo di consigliere di Commissione con o senza intimità.

Dato ciò, bisognerebbe che un suddito del Re di Prussia fosse assai miserabile per non pagarsi il lusso di un titolo!

Il pesce volante

Il *Petit Bleu* di Bruxelles riproduce una vecchia incisione, che mostra un aerostato a forma di pesce, spinto dai venti e cavalcato da tre aeronauti, i quali reggono nell'aria e sorvolano sopra un paesaggio di colline e di fiumi.

Al disotto sta scritto:

« Pesce aerostato inventato a Piacenza, città di Spagna, situata in mezzo alle montagne e diretto da Don Jose Patinha fino alla città di Corin, in riva al fiume di Aragon, lontana da Piacenza 12 leghe, il 100 marzo 1784 ».

Incisione e leggenda sono il processo verbale — assai fantastico e molto abbellito — di una ascensione che ebbe luogo infatti, ma in condizioni molto più modeste e in data più recente.

Piacenza una macchina con forma di pesce, ma non andò nè molto in alto nè molto lontano.

Non era la prima volta, del resto, che si pensava a dare ad un aerostato la figura di un pesce volante.

Fino dal 1. dicembre 1783 il canonico Mosgolfier aveva scritto a suo fratello Stefano:

« Ciò che vorrei sarebbe la figura di un pesce. Una coda larga e poco spessa, con una cesatura in balena o in bambù per tener luogo dei nervi e far muovere questo immenso pesce, che sarà nello stesso tempo rompido di aria infiammabile.

Delle ali o piuttosto delle pinne sotto il ventre della stessa materia e semplicemente di tafetà, ma più lunghe che fosse possibile e sempre piepiene di gas per essere più leggiera di un egual volume di aria atmosferica.

Siccome l'autore delle sue carte ha dato ad ogni individuo ciò che gli conveniva meglio per adempierе al suo destino, segnito i modelli che egli vi offre: e, poichè si tratta di vogare in un fluido, imitate l'animale che voga meglio in un fluido.

Tu mi dirai: « Perchè non imitare l'uccello? »

Ma esso è specificatamente più pesante dell'aria. La vostra macchina, più leggiera, si assomiglia piuttosto al pesce, più leggiero o almeno in equilibrio con eguale volume di acqua.

L'uccello è obbligato di compensare, colla estensione delle sue ali e la molteplicità dei suoi movimenti, la sua eccedenza di peso.

Le pinne del pesce sarebbero più economiche, più facili a muoversi e sufficienti per la vostra operazione. »

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la Messa nella Cappella dei suoi privati appartamenti. Vi assistevano i prelati della Corte Pontificia, gli uditori della Sacra Romana Rota, vari altri prelati e una rappresentanza del Collegio di Innsbruck.

Sua Santità ricevette poi i componenti la Deputazione del suddetto Collegio di Innsbruck.

Da ieri furono sospesi i ricevimenti e nel pomeriggio S. S. si recò a visitare il Sepolcro nella Cappella Paolina.

— Stasera all'Ave Maria, nelle Basilica dei Santi Silvestro e Martino ai Monti, Pio esercisio della *Desolata* con discorsi del rev. P. Tommaso Rosi parroco dei SS. XII Apostoli, con scelta musica del maestro Giuseppe Rausi.

— *Nella basilica di Grottaferrata*, l'orario per le funzioni più solenni e caratteristiche in rito greco è il seguente:

Venerdì: ore 9 e mezzo — All' « Ora Nona » adorazione solenne del Crocefisso: quindi Vespero.

Il giorno stesso, alle ore 18: Mattutino solenne.

Deposizione della Croce e grande processione col Cristo morto pel paese illuminato. I fedeli che ogni anno più numerosi accorrono dai Castelli vicini o da Roma ad assistere alla tradizionale processione avranno tempo di servirsi per il ritorno degli ultimi treni per Roma o per i Castelli.

Sabato: ore 16: Vespero e Liturgia di S. Basilio, spargimento di fiori e lauro per tutta la basilica.

Domenica di Pasqua: ore 10: Pontificale solenne — Ore 15: secondi vesperi.

I sepolcri. — Ieri, come in tutti gli anni, la città presentò l'aspetto dei pomeriggi festivi.

L'animazione fu grandissima per la visita ai sepolcri specialmente nelle Basiliche, ove i devoti

poterone gustare l'esquisita musica della Lamentazioni e del Miserere.

In S. Pietro all'Ave Maria S. E. il card. Rampolla compì la lavanda nell'atrio papale, e presenziò l'esposizione delle reliquie custodite nella basilica.

Tra le chiese ove par l'addobbo artistico e floreale dei sepolcri, il concorso del pubblico fu numerosissimo citiamo: il Gesù e S. Andrea della Valle – San Carlo ai Catinari – S. Maria Egiziaca – Sacro Cuore di Castro Pretorio – Nostra Signora al Circo Agonale – SS. Lorenzo e Damaso – SS. Domenico e Sisto – S. M. Maddalena – S. M. in Via – S. Marcello e la Real chiesa del Sudario ove il sepolcro era ornato di fiori mandati dalla R. Casa. In questa chiesa assistette alla funzione S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

Oggi, dopo la messa dei Presantificati avrà luogo la funzione delle Tre Ore di agonia, alla sera quella della Deposta.

Nel pomeriggio nella Basilica di S. Croce in Gerusalemme avrà luogo il pellegrinaggio di espiazione alle SS. Croci collocatevi per il Giubileo del Congresso.

Concorso medico per il Manicomio — È aperto il concorso per titoli ad un posto di medico primario di 2ª classe nel Manicomio di Roma.

Al posto è annesso lo stipendio annuo di lire 3400, oltre l'indennità di residenza con diritto a due aumenti quinquennali del decimo.

Per gli opportuni schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione Provinciale.

Un banchetto a Sestre Bertetti — Ieri al *restaurant* « Le Venete » i Sottosegretari di Stato offrirono un banchetto al loro ex-collega on. Bertetti, per la sua nomina a senatore.

Mancavano gli on. Cocco e Pompilj che invieracono la loro cordiale adesione.

Allo *champagne* l'on. Bertetti ringraziò i suoi antichi colleghi per la loro cordiale manifestazione di affetto.

Per l'applicazione del tassametro — La Società dei negozianti di vetture che aveva deliberato la serrata, ha deciso di soprassedere, vedendo così ai consigli dell'Ass. pel movimento dei forestieri.

I negozianti hanno chiesto al Sindaco meno rigore nell'applicazione delle ordinanze municipali.

Il nuovo Manicomio — Ieri il presidente della Deputazione provinciale, sen. Cencelli, stipulò il contratto con l'impresa Domenico Vitale e C. per la costruzione del nuovo Manicomio che sorgerà sulle alture di Monte Mario presso la stazione di S. Onofrio.

L'opera importerà lire 3,000,000.

Esposizione di belle arti. — La terza sezione del Consiglio Superiore dell'Esposizione futura, di Roma ha proposto al Ministero della P. I. per la Galleria Nazionale d'arte moderna l'acquisto delle opere seguenti:

Cotist Charles: Fuochi di S. Giovanni
Graber Igor: Il the dalla mattina
Conconi Luigi: Variazioni sulla mezzanotte
Pascucci Pardis: Gli Apostoli
Barricelli Maurizio: I pagliai
Brenzi Romano: Vecchio Villino – targhe in bronzo
Nicholson Williams: Ritratto di Kipling
Larsson Carl: Mia moglie e mio figlio. Mia madre
Dupont Pieter: Il nonno cadùto
Rops Félicien: In attesa
Storm Van's Gravesand: Amburgo
Klinger Max: Peste
Besnard Albert: La donna
Carriere Eugène: L'appello
Zorn Anders: Ernesto Renan
Chahine Edgar: Lavoro
Israels Joseph: Panciulli in riva al mare
Braequmond Felix: Ritratto di Ed. de Goncourt
Casanova Carlo: Pisana dalle erbe
Zichen Philip: Riva di palazzo
Delaucois Alfred: Ritratto
Liebermann Max: Strada in Zand woort
Mié Zanetti Giuseppe: Pesca
Raffaelli Francois: Boulevard des Italiens
Vigano Vico: Passa il treno
Cottet Charles: Lutto nel paese del mare
Marechal Francois: Fine d'inverno
Lange Olaf: L'appello – Salambò
Rossini Augelo: I vasconi di Villa d'Este

Congresso delle maestre giardiniere governative. — Nell'Associazione della Federazione insegnanti delle scuole medie fu ieri inaugurato il Congresso delle maestre giardiniere.

Alla presidenza prendeva posto le professoresse Maffioli, Roberi e Gregorutti.

Si leva prima a parlare la prof. Maffioli che in nome del Comitato ordinatore porge il benvenuto ai convenuti, indi, dopo aver ringraziato del dedicato Eugenio Paolini che da più di un ventennio si occupa con amore dell'educazione dell'infanzia e di lla sera delle educatrici. (App. assai).

La professoressa Maffioli, fra l'altro, vivo attenzione dell'assemblea, prosegue dimostrando come la classe sia stata sempre dalle leggi una delle più neglette: ricorda i vani tentativi compiuti dalle più assidue maestre dirette ad ottenere un miglioramento alle loro tristi condizioni.

Segue il prof. Paolini, direttore del periodico *L'educazione dei fanciulli*, il quale, dopo aver ringraziato la presidente delle espressioni gentili rivoltegli, espone gli scopi dell'attuale convegno.

Accenna alle difficoltà gravissime che impediscono il sorgere degli istituti infantili: deplora la insufficiente rimunerazione data alle maestre giardiniere non adeguata all'opera che compiono.

Si passa poi alla votazione dell'ufficio di presidenza, che riesce così composto: comm. Vittore Rava pres. onorario: vice-pres. onorario prof. Pacilli: pres. effettiva Rina Maffioli: vice-pres. signora Masetti-Moraldi e prof. Olivieri: segretario: Vincenzina Jacoli e Maria Aragona.

Pronunziano applauditi discorsi il comm. Rava, la signora Roberi, il dott. Olivieri.

Dopo di che la seduta è tolta.

— La seduta pomeridiana è presieduta dal prof. Olivieri, che comunica le adesioni degli on. Nasini, Da Como, Calleri, Cuneo, Ciaccio, Margaria, Rattoni e Nuvoloni.

Si discute poi il tema: « Stato economico delle maestre giardiniere governative, secondo la recente legge ». Riferisce la professoressa Roberi di Torino, la quale termina illustrando un ordine del giorno, in cui sostiene che le maestre siano assegnate al primo ordine di ruoli.

Indi recano i saluti delle rispettive Sezioni, il prof. Conti per quella tolognese degli insegnanti scuole medie: il sig. Di Donato per l'Unione magistrale naz.: la professoressa Pellegrini per l'Unione naz. educatrici infanzia.

Si discute ora il tema: « Ordinamento dei Giardini d'infanzia annessi alle scuole normali ». Riferisce la signora Gregorutti, la quale sostiene che il giardino d'infanzia deve essere divise in 3 Sezioni affidate ad una maestra principale e a due assistenti: Reclama la facoltà di indirizzo e un metodo educativo e didattico.

La signora Gregorutti riscuote applausi.

Prendono parte alla discussione i prof. Pacilini, Conti, Morandi, Rava, Olivieri, nonchè il presidente Olivieri e le signore Roberi e Pellegrini.

Infine ogni deliberazione in merito viene rimandata a stamane.

La signa Ricciotti ristabilita. — Ecco una notizia che sarà accolta con vero piacere da tutti. La signora Raffaella Ricciotti, moglie del noto critico, come è noto, nell'accesso di follia del disgraziato Pacifoni, tanuchè si avevano poche speranze di salvarla, in seguito alla grave emorragia, e ieri notte da Santa Severa, per ritornare alla pensione presso le suore Marianne.

Tranne la ferita alla spalla, che richiede ancora qualche cura, le altre sono tutte pressochè rimarginate. Quanta sollecitudine nelle cure tornate ad onore dei sanitari di Santo Spirito.

Per la reposizione dei fieno e della paglia. — Nel corrente mese avranno luogo le reposizione del fieno e della paglia nei fienili fuori delle porte della città, compresi nel raggio di tre chilometri, secondo le disposizioni dell'ufficio di Polizia Urbana in Campidoglio, salvo i diritti dei terzi e previo il pagamento delle somme, di cui ai numeri 64, 65 e 66 della tariffa annessa al Regolamento deliberato dal Consiglio comunale nelle sedute del 29 aprile e 1° maggio 1891.

I fienili saranno ispezionati dai periti comunali e termini del Regolamento di Polizia Urbana, e non sarà rilasciata la licenza se non risulti la piena idoneità e la sicurezza dei locali.

I proprietari e conduttori di fienili non autorizzati nell'anno scorso, qualora volessero attuarli nell'anno corrente, dovranno farne più tardi del 14 aprile p. v. denuncione all'Ufficio di P. U. l'ubicazione dei fienili stessi.

Anche ottenuta la licenza, è inibito di riporre nei fienili di antica o nuova costruzione, il fieno e la paglia bagnati o in istato verde e tale che se sia facile l'accensione.

Il concessionario della licenza avrà l'obbligo di avvertire l'Ufficio di P. U. del giorno e dell'ora in cui si farà il trasporto del fieno e della paglia per le occorrenti verifiche.

Nello scarico del fieno e della paglia dovrà porsi la massima cura di non ingombrare sovverchiamente l'area stradale. A tal non impedire il passaggio ai pedoni ed ai veicoli, rastando a cura dei conduttori dei fienili di far restare a proprie spese la strada, appena quella la reposizione.

I conduttori dei fienili, nei quali sarà eseguita la reposizione del fieno e della paglia, dovranno presentare, a corredo della denuncia e per la più esatta designazione dei locali, il contratto d'affitto dei fienili ai periti comunali.

I barocci carichi di fieno e di paglia, che devono transitare per la città da una parte all'altra, non potranno sfuoreuscire che che dalle ore 4 alle 8 e soltanto nei mesi di Maggio, Giugno, Luglio e Agosto.

Ai carichi come sopra, e che transitano per la città, il transito è permesso dalle ore 4 alle 8 dal 1° Aprile al 30 Settembre e dalle ore 6 alle 10 negli altri mesi dell'anno.

Lo stesso orario dovrà essere osservarsi, a termini dell'art. 80 del vigente Regolamento di Polizia Urbana, per il trasporto dei luoghi trainì, che si asporano per il trasporto delle derrate e della paglia alle scuderie della città. Sono considerati, per gli effetti di tale articolo, come luoghi trainì quelli che abbiano una lunghezza, compreso le stanghe, superiore a m. 6,50 ed un carico di oltre 11 *cwt* con un peso eccedente la complessa quintali 5 e mezzo. Nei trainì, qualunque sia la misura, le *ruote* devranno essere munite un doppio cerchione.

I contravventori alle suddette disposizioni saranno puniti in conformità dei Regolamenti in vigore.

Arcadia. — Oggi alle 7 1/4 pom. si terrà la solenne tornata per la Passione del Signore sulla quale dopo la prosa di P. Angelo Zacchi verrà letta e quella musica a scelta di composizioni musiche in italiano e in latino.

La musica è diretta dal maestro cav. Giuseppe Ponzetti.

Il marchese del Grillo — Lunedì nella sala in piazza Orbitelli n. 41, a benefico del Sodalizio giovanile del prof. F. Sabatini, un gruppo di dilettanti rappresenterà questa operetta di Mm. Giovannetti Mascetti.

I biglietti si trovano presso il prof. Sabatini, via dell'Orso 43, e alla detta sala la sera dell'esecuzione.

Un Cooperativa Pugliese. Ieri nelle sale del Circolo Pugliese, alla presenza di numerosissimi aderenti fu costituita una Cooperativa di consumo allo scopo di vendere in Roma i variati prodotti delle Puglie.

Il Consiglio direttivo è stato composto dai signori. Domenico Zaccagnino, presidente onor.: Giuseppe Guarini, vicepresidente – consiglieri i signori barone Francesco Saverio D'Amely-Caravitti, con funzioni di tesoriere, Biagio Jatta, avv. Giordani, Michele, avv. Vittorio Positano, comm. Raffaele Calabrese assistito procuratore generale, avv. Delfino Giuseppe, Lo Sapio Gaetano, avv. Michele Fenicia, avv. Adolfo Cafiero, che assume le funzioni di segretario.

Sindaci effettivi: Francesco Artosa, avv. Giovanni Merla, avv. Alessandro Magno – supplenti: cav. Alfredo Reichlin, Luigi Cesare Bonfiglio.

Probiviri: conte Giovanni Sabini, onor. Nicola Melodia senatore del Regno, avv. Michele Giguente, avv. Luigi di Sonno, Giovanni Sabini.

Corpo delle Guardie Municipali — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di marzo 1909 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli 47.

Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse pericolose di veicoli, maltrattamento animali e per altri titoli 291.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre, carrettieri senza sedili ai carri e carrozzelle 2186, per natanti recorrenze fuori dei luoghi stabiliti 690, per cani senza museruola o non denunciati 394, pesi sbilancio non bollati 1, per fanali non accesi alle vetture di notte 459, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 2, per titoli diversi 4787.

Avvertimenti 409.

Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 4986, cani accalappiati 198, cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 1, cadaveri rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 42.

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: Informazioni 906, accertamenti, verifiche eco. n. 401.

Totale 9.129

Riscossioni degli abbonamenti della Nettezza Urbana L. 24.706,20

Maglierie igieniche Herion, Venezia.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-34

Tragedia nei bassi fondi. — Cristoforo De Lorè, da Lipari, Lipari, era marì anni nella marina mercantile, arrivando persino – discesi – a comandare qualche piccolo bastimento, ma nel giorno credette di aver trovato la sua fortuna, *affittando* da un suo compaesano, tal Ricciardi, contro il prezzo di L. 20 mensili, una bambina dal nome Francesca, che ora ha circa tredici anni, la quale, secondo dicono, si avvezzava a fare col piedi ciò che gli altri fanno con le mani, veniva esposta dal De Lorè come uno dei tanti fenomeni giovagnanti sulle fiere e da un paese all'altro.

Dopo un giro in America, il De Lorè ritornò in Italia ed escogitare questa una nuova industria nelle varie città.

Qualche mese fa, trovandosi a Milano, prese con sè una sua Antonietta Correggio, di a. 35.

Lunedì passato da Milano a Firenze, il De Lorè, conobbe qui una certa Ermilia Cerini, che si trovava al servizio presso il sostituto proc. del Re, avv. Albino.

Avendo strette relazioni intime con questa, il De Lorè ebbe il sbarazzo della milanese, la quale per lo seguì la piccola *troupe* a Siena, sperando di farsi riprendere dal De Lorè. E pare che a Siena siano avvenute delle scene di gelosia, che non ebbero alcun effetto, giacchè il 7 marzo scorso il De Lorè venne a Roma con la piccola Francesca e con la Cerini.

A Roma il De Lorè esponeva la bambina — come uno dei soliti numeri d'intermezzo — passando da un cinematografo all'altro, la quale intanto faceva da piccola mendicante *cgitta* al *Lunaire* in via del Gesù.

Se non che la milanese, cioè l'Antonietta Correggia, non si era data per vinta e da Siena venne a Roma con la bambina e tanto fece che riuscì a cacciare a una volta dal De Lorè la Cerini, riprendendone il posto.

Le donne si trovarono sulla strada, trovò ad alloggiare come serva presso l'avv. Firri.

In questo frattempo l'Antonietta Correggia si ammalò e il 20 marzo fu ricoverata all'Ospedale di S. Giovanni.

Sin che la Cerini avesse saputo che la Correggia era andata all'ospedale, sia che il De Lorè, avendo saputo di una donna per la quale Francesco, conoscendo l'indirizzo dove la Cerini stava in servizio, l'abbia richiamata, fatto è che questa ritornò col De Lorè.

Uscita l'Antonietta dall'ospedale ed essendosi recata presso il De Lorè, questi la riprese, impegandosi a rimanar via la Cerini. Intanto cobitavano nello stesso caseggiato, in affitto dal l'antico di Banca, la via del Governo Vecchio, n. 78.

Ed eccoci alla tragedia.

La Cerini che avrebbe dovuto lasciare sella giornata di ieri l'abitazione del De Lorè, ieri mattina verso le 6 si alzò.

Si fece notare che mentre il letto era riservato al De Lorè e all'Antonietta Correggia, la Cerini dormiva insieme alla bambina su di un canapè, aggiunto alla meglio o alla peggio.

Alzatasi, come dicemmo, verso le 6, la Cerini, la preda alla gelosia o alla disperazione, prese un ferro da stiro e colpì ripetutamente alla testa, con grande violenza, la rivale, che dormiva.

Alle grida, il De Lorè si svegliò e allora la Cerini, armata di un coltello si lanciò contro di lui, infierendogli una ventina di colpi e poi con un stesso coltello si gettò nel cuore della traumatita Antonietta, che rimase vittima.

Lo sventurmento della tragedia aveva naturalmente svegliato la famiglia dell'onorevole Pacilini. Accorse le guardie, la Cerini fu arrestata e condotta al Commissariato di Ponte, ove narrò tutta la storia e la tragica scena.

Il De Lorè fu trasportato all'ospedale di Santo Spirito, ove constatarte le numerose ferite si ritiene che possa guarire.

Il cadavere dell'Antonietta Correggia, dopo la formalità legali, fu portato a Campo Verano, dove oggi sarà eseguita l'autopsia.

Il fatto ha destato alla disgraziata fanciulla, di cleva che fosse stata affidata alla famiglia dell'uscire; si afferma invece che all'ora consueta dello spettacolo essa eseguiva al cinematografo *Lumiere*, come di solito, i suoi esercizi di frusta ad una folla sempre crescente!

Ciò non toneraebbe davvero ad onore del gestore del Cinematografo e meno ancora delle P. Signorine, le quali sicuramente ignorano che il Questore accertera come sia potuto avvenire un fatto simile e non mancherà di dare una lezione severa ai responsabili.

Fratricido — Da qualche tempo tra i due fratelli Pasai Augusto e Pasai Pietro di a. 32, del fu Deodato, ab. in v. l'Ammiglio, vic. Castelli, esistevano screzi, invero, provenienti da quanto pare, dal carattere violento del secondo.

I fratelli contravvano insieme e il Pasai Pietro esercita un'osteria, sita in v. Flaminia 291: fra i due spesso, ed infine ebbero il loro epilogo tragico.

Iersera, verso le 19, nella suddetta osteria avvenne il solito diverbio tra i fratelli Pasai. Erano entrambi ubbriachi e la questione si accese tanto che dalle minacvie passarono subito ai fatti. Pietro, a un certo momento, inferocito, prese di sul banco un coltello a forma di mannaia e si scagliò contro il fratello; costui però riuscì a disarmarlo, indietreggiando verso l'uscita, ma il primo, brandendo un'altra arma simile alla prima, si avventò di nuovo furibondo su Augusto, che ora già in istato di grave debolezza per numerose ferite, serrendosi del coltello, solo un momento prima al fratello, vibrò a quest'ultimo un colpo alla nuca e fuggì immediatamente interandosi nel vicolo di v. Flaminia.

Il ferito fu trasportato all'ospedale di San Giacomo, dove giunse cadavere.

Intanto accorrevano sul luogo i carabinieri e il delegato Gallo del Commissariato di Campo Marzio, che si pose subito sulle tracce del fratricida, mentre i militi agenti Avveturini Riccardo e Rispoli Formano.

Infatti, mercè la loro opera solerte, il Pasai Augusto, che non era stato trovato nella sua casa, venne arrestato verso le 22.15 in una campagna nei pressi di ponte Milvio.

Sul luogo dell'assassinio furono sequestrati i due coltellacci.

Colta da malore. — Il maratore Luigi Cavallini di anni 33 ab. in via dei Marsi 68, ieri sera alle 18, mentre scendeva le scale della sua abitazione, colto da malore, cadde fracassandosi alla testa. I sanitari di Sant'Antonio al riscarraono il giudizio.

Tentato suicidio. — Ieri sera alle 18,30, nel rimontare 27 al Verano, Menoci Giuseppe di a. 40 ab. in via Quattro Cantoni 10, un tentato suicidarsi esplodendosi due colpi di rivoltella al capo.

La guardia municipale Viarchi che, poco prima, aveva parlato col suicida il quale si mostrava addolorato per la perdita di un suo figliuolo di 18 anni avvenuto alla stazione di Roma, in corso il suicida che con una vettura fa trasportato all'ospedale di S. Antonio.

I medici lo hanno dichiarato in pericolo di vita. E' Menoci aveva compiuto l'atto insano sulla tomba del figlio del quale rimpiangeva la perdita.

Arresti. — Ieri fu arrestato dagli agenti del Commissariato del Monti il pregiudicato Aldo De Fabiani di a. 34 che aveva rubato un carrettino ed un cavallo in danno del possidente Giuseppe Bisetti.

La refurtiva era stata abbandonata dal ladro in via della Lungara.

— In via Catone ieri alle 18 venne arrestato Dino Lanfranchi di a. 18 da Arezzo, trovato in possesso di due portamonete e di un coltello.

Non seppe giustificare la provenienza di uno del portamonete.

Esplosione di una rivoltella. – Il venditore di giornali Giulio Lanfranchi di a. 26, feri alle 13.45 fece cadere nel suo chiosco in piazza dell'Esedra una rivoltella carica, che teneva appesa in un canto.

L'arma esplose ferendolo leggermente all'inguine della mano sinistra.

A S. Giovanni fu giudicato guaribile in 5 giorni.

Furto. – La notte scorsa il guardiano notturno Domenico di Ventura passando in via De Pretis notò che due individui che erano nelle stesse nella vetrina della sartoria di Nicola Marinelli al n. 88 della stessa via.

I due ladri si dettero alla fuga ma furono poi raggiunti e arrestati dal Di Ventura e da altre guardie di P. S.

Furono identificati per Dante Berni, di anni 24, e Antonio Bisetti, di anni 28, entrambi pregiudicati. Quindici paia di stoffa e tre gilet confezionati furono sequestrati.

Improvviso malore. — Ieri mattina fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo il ventenissimo Del Pelo Giuseppe di anni 70 ab. in via del Granchi 97.

Costui nei locali dell'Unione Militare, in v. Lucrezio Caro, era stato colpito da improvviso malore. I medici che lo visitarono lo dichiararono in pericolo di vita per emorragia cerebrale.

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Anche oggi riposo. Domani alle 21 per la 36ª d'abb. prima rappresentazione della nuova opera di Spiro Samara *Rhea*, che avrà ad esecutori Rina Giacomini, Edoardo Ferrari, Ottorino Viglione-Borghese, Ersilia Cousini, Berardo Berardi, Salvatore Sabatano.

M. concertatore e direttore Giorgio Polacco.

Domenica alle 20 (fuori abb.), unica ed ultima rappresentazione diurna della *Gioconda*.

Valle. — Con *Marcella* di Sardou sabato esordisce la Compagnia Asti-Pezzi-Gandusio.

Domenica unica diurna con *I mariti di Torelli*. Lunedì *Sor Pedro*, commedia in 4 atti di Alberti Guisou, nuova per Roma.

Nazionale. — Con *Le vedove allegre* domenica debutta la Compagnia di operette Calcagno.

Quirino. — Sabato verrà inaugurata la stagione lirica con *Il Trovatore*, che avrà ad esecutori Marino Anselmi, Dante Tonelli, Emilia Persico, Maestro concertatore e direttore Riccardo Dellera.

Adriano. — Sabato debutta il Circo equestre R. Gallimare, che torna fra noi ricco di novità e di attrazioni.

Salone Margherita. — Stasera riposo. Domani un programma tutto nuovo. Se l'arzano parte *l'Abile* eccentrica Lucy Munger, Talora, che con le sue danze meravigliarà in modo sorprendente, gli eccentrici Hooker et Mabelle e varie canzonettiste.

Olympia. — Domani nei debutti fra cui Farquarlio con un nuovo repertorio di melodie Lilly Robertson, *comedienne* francese, Les Auberis, danse acrobatiche e Ramare et Riley in una pantomima infernale.

Renato Rossi.

Spettacoli d'oggi

SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30.
CIRCO EQUESTRE GALLIMARE — Ore 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e serenata ore 18, 19 e 21.
MANZONI — Operette e spettacolo cinematografico, ore 16, 20 e 22.
JOVINELLI — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21.

Credito Italiano

Società Anonima

Capit. L. 75.000.000, Riserva L. 9.025.265

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze Genova - Lecce - Milano - Modena - Monza Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino - Vercelli.

I Signori Azionisti del **Credito Italiano** sono avvisati che a partire dal 25 marzo corr. verrà pagato il dividendo per l'esercizio 1908 in ragione di L. 7.— per azione, contro consegna della Cedola N.° 14.

Presso tutte le Casse Sociali e inoltre a:

Genova, presso la Cassa Generale;
Basilea, presso la Banque Commerciale de Bâle;
Zurigo, presso la Société Anonyme Leu & C.;
» presso il Bureau de Change de la Banque Commerciale de Bâle;
Ginevra, presso i Signori A. Chenevière & C.
Neuchâtel, presso i signori Pury & C.
Milano, 23 marzo 1909.

La Direzione Generale.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e delle debolezze di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non tolleri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero locorgli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Domandare sempre
Ferro-China Bisleri

Volete la Salute??

Ultime Notizie

L'incontro fra l'Imperatore e il Re.

Nei circoli, d'ordinario bene informati, si afferma che l'incontro fra l'Imperatore di Germania e il nostro Re, anzichè nella circostanza in cui l'Imperatore viene ora a prendere imbarco a Venezia per recarsi a Corfù, avrebbe luogo al ritorno da Corfù in uno dei porti dell'Adriatico, probabilmente Brindisi o Bari.

Elezioni politiche.

Il Collegio di Fano è convocato. In seguito alla deliberazione della Giunta delle elezioni, approvata dalla Camera, per domenica 2 maggio allo scopo di procedere alla elezione del balloltaggio fra l'uscente on. Ruggero Mariotti (opposizione costituzionale) e l'avv. Giovanni Cicalio (radicale).

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Zagarolo (Roma) e ne è stato nominato R. Commissario il cav. Ermete Gotti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Cassa nazionale di Previdenza per gli operai.

Il Comitato esecutivo della Cassa Nazionale di Previdenza, riunitosi mercoledì per trattare delle inscrizioni di operai e di altre questioni di ordinaria amministrazione; ha concesso 37 nuove pensioni di invalidità ad operai inscritti da poco più di 5 anni.

Le pensioni concesse ad operai divenuti inabili a proficuo lavoro, nel quinquennio furono, pertanto, 693, in misura non inferiore a L. 120 annue.

Ministero Marina.

Movimento R. naviglio:

La « Pagano » partita da Messina il 7 - « Riemorchiatore 6 » partito da Cuprara e giunto a Spezia il 7.

Informazioni estere.

La situazione in Persia.

Teheran, 8. — I nazionalisti si sono impadroniti dell'arsenale di Urmia, che contenevo 7 cannoni ed inoltre tutto prigioniero l'armamento Saltcuach, che hanno inviato a Salmas.

NEL VENEZUELA.

Parigi, 8. — Il Governo francese, che è stato avvertito dello sbarco del gen. Castro alla Martinica, ha deciso di fargli notificare un decreto di espulsione.

IN TURCHIA.

(8) **Costantinopoli**, 8 — Quarantamila persone, tra cui si notavano numerosi deputati liberali, hanno assistito ai funerali di Hassan Fehmi, redattore del *Sebedi*.

Ad un certo momento la vettura di Hilmi Pascià, che si recava alla Sublime Porte, incontrato il corteo volava attraversarlo. La folla ha inoltre il Gran Visir ad ha tentato distaccare i cavalli dalla vettura.

Fu necessario l'intervento di Ismail Kemal e di altri deputati per risabilire la calma.

Le vetture di Hilmi Pascià dovette ritornare indietro.

(8) **Costantinopoli**. 8. L'Unione Liberale e i giovani turchi costituiti a Giornal Turchi approfittano dell'assassinio del redattore capo del giornale *Sebedi* per fare una campagna a questo riguardo contro il Comitato Giovane Turco.

Molti albanesi presero parte alla campagna, essendo la vittima di origine albanese.

I funerali della vittima hanno assunto il carattere di una grande manifestazione.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 8. Sono morti oggi il finanziere Boulaine ed il pittore Joubert.

SPAGNA

Bomba a Barcellona.

(8) **Barcellona**, 8. — Una bomba è scoppiata alle 9 di iersera in via Broquaria num. 32. Essa era stata posta sotto la porta dello stabilimento Estanacell.

I danni materiali sono rilevanti. Molti vetri sono stati rotti.

Vi sono tre feriti, tutti camerieri di caffè disoccupati, che sono stati colpiti alla braccia, alla gamba e alle reni.

Il più gravemente ferito tra essi ara giunto recentemente da Parigi.

(8) **Barcellona**, 8. — I feriti dell'esplosione della bomba, dopo aver ricevuto i primi soccorsi, sono stati trattenuti a disposizione dell'autorità.

Sul luogo dell'esplosione giunsero subito parecchi agenti di polizia e guardiani.

I resti ahe sono stati trovati della bomba fanno supporre che questa consistesse in un tubo carico di cariche di rivoltella.

Al momento dell'esplosione le vie erano deserte, quantunque di solito, verso le 9 di sera, vi sia ancora una notevole circolazione in via Broqueria.

Borse e Mercati

ROMA 8 aprile 1909.

La Borsa di Parigi, non ostante i numerosi realizzi della provincia, è ferma ed assai ferma. Ancora più brillante è la Borsa di Londra, che già sconta il prossimo risveglio industriale che spunta al di là dell'Atlantico.

Tale favorevole situazione d'ambiente ha avuto il suo contraccolpo nel mercato italiano ed oggi anche da noi si è affermata la buona tendenza.

Molta ricerca di Banche, di Carbone e Omnibus. Questo ultime chiudono a 290.

In rialzo anche la Rendita, non ostante il suo prezzo già alto. Trattasi probabilmente di ricoperture.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.80 a 104.75 a 104.77 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.87 1/2 a 104.92 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.90.

Obbligazioni ferrov. 3 0/0: 362.

Obblig. Istituto Credito Fondiario 3 1/2 0/0 499.

Banca d'Italia 1283 a 1282 a 1283 a 1281 – Commerciale 785 a 785 1/2 a 785 – Credito 548 – Banca Sconto 99 – Banco Roma 104 3/4 a 105 – 104 1/2 cont.

Meridionali 675 1/2 - 676 – Omnibus 288 a 290 – Acqua Marcia 1037 – Assalto 139 a 139 1/2 – Metallurgica 94 1/2 – Piombino 189 a 187 – Monteponi 83 a 83 1/2 – Elettrici 161 a 161 – Immobiliari 259 – Beni Stabili 292 cont. – Immobiliare 89 1/2 a 89 – Carburo 880 a 881 a 879 a 880 – Valsesia 135 1/2 a 136 – Concimi 135 1/2 a 136 – Ilva 372 a 368 – Mediterranee 406 a 405 1/2 – Kerkyra 362.

CAMBI: Parigi 100.55 — Londra 25.35 — Berlino 123.80.

Cambio dazio doganale 9 Aprile L. 100.55

Dal 3 a tutto l' 11 aprile 1909 fue a L. 100 è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE. — 8 aprile 1909.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 3/4	104 80	104 87	104 70	104 82
id. id. fine	104 90	104 95	104 85	—
id. 3 1/2	103 75	103 95	103 70	103 82
A. B. d'Italia	1281 —	1281 —	1281 50	1283 —
Commerc.	785 —	783 —	784 —	—
Credit. Ital.	544 —	540 —	544 —	—
Banco Roma	104 —	105 —	104 50	105 —
Fond. Merid.	405 —	404 40	—	406 50
» Merid.	675 —	676 —	674 —	678 50
Ac. di Torri	1100 —	1104 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Sav. Gen.	378 —	379 —	—	—
Raffinerie	944 —	944 —	—	—
O. ferr. 3 %	—	362 —	—	—
» Meridionali	—	363 —	—	—
Fond. L 4%	—	—	—	—
» » 3	—	512 —	—	—
» S. Paolo	—	—	508 50	—
Cambi				
Francia vista	100 54	100 57	100 55	100 57
Svizzera id.	99 80	100 75	100 —	100 —
Londra id.	25 34	25 34	25 33	25 34
Francia a 8 g.	100 —	100 —	100 —	100 —
Svizzera id.	99 80	100 —	100 —	100 —
Londra id.	25 34	25 34	25 33	25 34
Germania id.	123 80	123 80	123 80	123 80
Austria id.	104 —	104 —	104 —	104 —
Belgio id.	100 —	100 —	100 —	100 —
Olanda id.	207 —	207 —	207 —	207 —
Spagna id.	258 —	258 —	258 —	258 —
Portogallo id.	92 —	92 —	92 —	92 —
Rumenia id.	100 —	100 —	100 —	100 —
Russia id.	264 —	264 —	264 —	264 —
Svezia id.	138 —	138 —	138 —	138 —
Egitto id.	25 34	25 34	25 33	25 34
Pietroburgo id.	264 —	264 —	264 —	264 —
Malta id.	25 34	25 34	25 33	25 34
Oro	100 —	100 —	100 —	100 —
Argento	99 80	100 —	100 —	100 —

Consolidati: Medie Uff. del Regno 7 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 % lordo	104,84 50	102,77 77	103,64 30
3 % netto	103,61 25	101,86 25	102,67 50
3 % lordo	71,52 50	70,32 50	71,47 89

BORSE ESTERE

Parigi, 8 aprile

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francia	—	—	—
3 % perp.	97 85	97 90	97 95	97 92
ITALIANA 5 %	—	—	—	104 95
Amort.	—	—	—	104 35
Spagnuola	94 40	94 45	94 35
Turca	99 10	99 10	99 05
Russa nuova	—	—	102 —	102 70
portoghese	—	—	60 80	60 15
Ungherese	—	—	93 90	93 70
Egiziano 6	—	—	105 80	105 80
Banca di Parigi	1625 —	1625 —	1626 —	1628 —
Banca Ottomana	—	—	723 —	721 —
Credito Fondiario	—	—	—	—
Azioni Suez	—	—	4737 —	4722 —
Lotti Turchi	—	—	176 25	175 50
Ferrovia Ital. Merid.	—	—	675 —	—
Rio	—	—	59 —	59 —
Obbligazioni	—	—	25 18	25 17
Meridionali	—	—	—	—
Lombarde	—	—	—	—
Romane	—	—	—	—
Vittorio Emanuele	—	—	—	—
Mediterranee	—	—	—	—
Sicule	—	—	—	—
Sarde	—	—	—	—
Fondiarie Italiane	—	—	—	—
Fondiarie Rome	—	—	—	—
Cambio sull'Italia	—	—	9 —	9 —

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO XVI.

Guardò per alcuni momenti pietosamente l'affinta che gli stava dinanzi, poi rispose:

— Lo ho già detto, cara, che quando una figlia non può apprendere nulla di buono attorno ai suoi genitori, è meglio ignori tutto riguardo ad essi.

— Ah, è dunque vero allora, che il babbo e la mamma furono così cattivi che la loro memoria non merita altro che odio! Sono persuasa che se lei avesse potuto dirmi una buona parola per loro le avrebbe fatto, perciò ho capito. Lo vedo dai suoi occhi!

— La purezza e la pietà della sua vita, possono redimere gran parte delle colpe di quei poveretti — fece il dottore. — Non manca di mezzi: è giovane, ed ha l'opportunità di far del bene. Avrà campo di essere adorata quanto essi furono....

— Odiati — intromise la giovane. — Capisco benissimo! Ma cosa c'è di vero nella tremenda facoltà che mi si attribuisce di nuocere a tutti quelli che mi avvicinano? Per amor del Cielo, mi risponda. Ho effettivamente ereditato l'alito del vampiro? Chi fu a trasmettermi questo fatale attributo?

— Cara signorina non ci pensi. Codesta non è che una superstizione!

— Ma qualunque nome voglia darle, sono o no, esente dalla micidiale prerogativa? — persistette la ragazza. — Ho contribuito alla morte di Bobby Bates e della bambina Pullen? Ero affezionata ad entrambi! E stato il mio amore ad ucciderli? Cagionerò sempre il male di quelli che amo? Dobbo saperlo; *lo supro!*

— Cara signorina, lei ha toccato adesso un argomento poco o punto preso in considerazione dagli uomini della scienza, ma estremamente importantissimo. Le natare delle persone, com'ella sa differiscono enormemente. Vi hanno al mondo creature le quali entrano quelle con cui vengono a contatto: la forza vivificatrice di cui dispongono sprigionandosi da essi, le loro famiglie o gli amici no traggono un beneficio effetto.

« Ve ne sono altre invece che assorbono dal loro più prossimi, talvolta giungendo sino a suggerne la stessa forza vitale, distruggendone il vigore fisico, nutrendosi di essi insomma fino al momento in cui le vittime esaurite, mancano della forza necessaria per resistere al una qualsiasi anche leggera malattia che le uccide. La prerogativa è stata assomigliata a quella del vampiro che effettivamente, a quanto si dice, assorbe l'alito della sua vittima. Era senza dubbio a codesto fatto che alludeva la Gobelli parlandole come fece.

— Ma è vero quand'è così? Lo possiedo codesto fatale attributo? — chiese ansante e mortalmente pallida la disgraziatissima.

Il dottore guardando gli occhi stralorganti e le febbrili labbra chiuse, le piccole mani frementi e le innegabili caratteristiche sensuali che il fisico della giovane tradiva, giudicò doveroso avvertirla, o almeno metterla in guardia contro il pericolo cui l'esponeva tale disgraziato temperamento. Come chiunque avrebbe fatto al suo posto, però il brav'uomo temporeggiò.

— Mi sembra — disse — che ella appartenga piuttosto alla categoria di coloro che assorbono, anziché a quella dei comunicatori di forza, signorina Brandt, ma lei non ne ha nessuna colpa.

« Parrutivavia è bene che ella sappia la verità, è giusto che ella non ignori come il suo temperamento non sia tale da espandere forze o vigore nè fisico nè intellettuale su coloro cui si collegherà intimamente, ma sia piuttosto disposto naturalmente ad esercitare un'azione debilitante su di essi. Azione che oltre annientare ogni energia d'ordine intellettivo e fisico, cagionerà una diminuzione di affetto o di amicizia a suo riguardo per parte di chi ne sarà colpito.

« Per cui, se mi permettessi di darle un consiglio, le direi che se vi è alcuno la cui amicizia o il cui affetto le sono cari sarà bene che ella tenga codesta persona il più sovente possibile, lontana; convincendosi che solo a queste condizioni eviterà di nuocerle.

« La sua regola di vita, cara signorina, dovrebbe essere la seguente: non attaccarsi mai completamente ad una persona, se non vorrà vederne sminuire dapprima, ed in seguito estinguersi completamente, ogni senso di simpatia o d'affezione.

— Ma codesto suo criterio è basato su ragioni scientifiche? Sarebbe una colpa maritarmi? — chiese mestamente Enrica.

— Credo sia sconsigliabile, ma di certe cose ognuno è libero di giudicare da sè. Inoltre non è mica detto che il matrimonio sia l'apice della felicità, signorina. Molti le direbbero tutto l'opposto!

« Avendo mezzi lei può procurarsi soddisfazioni, e crearsi interessi completamente estranei alla vecchia istituzione del matrimonio.

— E se mi maritassi, cosa accadrebbe? — chiese la fanciulla con accento soffocato.

— Se insiste su di una risposta, mi sento costretto a sconsigliarla dall'intraprendere codesto passo. Non credo il suo temperamento compatibile colla vita coniugale, nè stimo vi troverebbe la felicità sperata. Confido non si offenderà per a mia franchezza. Si rammenti che mi ci ha costretto!

« Non creda che io presuma, dicendole tutto ciò altrimenti che in via di consiglio. Non vi è nessuna ragione fisica nè legale proprianente detta, che le impedisca di mettere in esecuzione un progetto matrimoniale se ella ne ha uno.

— Ma se coloro ai quali mi legherò da affetto debbono soffrirne — fece l' infelice collo stesso accento forzato.

— Appunto — rispose allegramente il dottore — ed il consiglio di un vecchio è questo: che ella si tenga lontana da quella via com' egli vi si è tenuto. C'è altro che posso fare per lei?

— Niente, grazie — disse Enrica alzandosi. — Oramai ho saputo quanto volevo sapere.

— Vuol salutare la signora Pullan prima di andarsene? — chiese il medico. — Essa ad il marito sono miei ospiti.

— Oh! no! — fece la ragazza quasi rifuggendo dall'idea. — Non mi sento disposta a vederla. Preferisco andarmene senz'altro.

E così dicendo uscì frettolosa dal gabinetto.

Philips rimasto solo stette un po' sopra pensiero.

Aveva agito rettamente, chiedeva a se stesso, rivelando alla fanciulla quanto sapeva attorno al suo caso?

Eppure come fare altrimenti data l'insistenza delle sue domande!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzi: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione

Senza l'ECO DELLA MODA — Con l'ECO DELLA MODA
Italia . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 55 - Sem. 28 - Trim. 14 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 68 - Sem. 33 - Trim. 17
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce Tre volte, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2a pagina; prezzo speciale - *Economici*, prezzo speciale - *Corpo dei giornale*, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 5 la linea. — *Piccola Cron.*, L. 1. — *In prima* divisa in 10 colonne; cent. 50. — *In quarta* divisa in 10 colonne; cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Kombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 58.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore Capitale sociale L. 11.000.000
"ITALIA" Società di Navigazione a vapore Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d' Egitto (toccando Livorno e Napoli) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro sabati, ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e mercoledì ore 23.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, e Catania) da Genova ogni mercoledì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25
Servizi giornalieri fra il Continente.
la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano
Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Santos (toccando Tenerife) ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerife) il 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri della Società, Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma
Capitale stabilito L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L' Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti ed in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.71 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni; per i mutui in cartelle, ed in L. 5.83 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti. Ai mutui fino alla somma di L. 20.000 continuerà fino a nuova disposizione ad essere applicato il saggio d'interesse del 3,50 per cento.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, e nel richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e dia no un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Istituto gli interessi compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20000.
L. 40 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per altri incarichi abbisognanti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze succursali si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle assegnate e il pagamento delle cedole.

Fotografo

per illustrazioni, riproduzioni a Roma. Offerte scritte:
L. D. 6083 all'Agenzia di Pubblicità *Alessandro Geiger*, MILANO.

TARIFFA

Corrispondenza parole L. 1, ogni parola in più L. 0

Spazio L. 1	I Categoria	Inserzioni 25 Cent./Rend.
Spazio C. 75	II Categoria	Inserzioni 20 Cent./Rend.
Spazio C. 50	III Categoria	Inserzioni 15 Cent./Rend.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche od offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di mercati, Fanchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti di lusso, locali e stabili, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, cereali, specialità, accordi commerciali in negozi, come cessioni, società, cauzioni, ecc.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cessioni e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche od offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per scomparsa di oggetti in uso, avvisi di domestici, ed altri avvisi consimili di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIS.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Altezz.	TARIFFA DI LOCAZIONE Largh.	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti piccolo	20	9	56	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	12	70	4	8	14	25
Cassette-Forti grande	42 1/2	25	50	9	18	38	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa esercizio di Cassa.

N. B. — Si rammenta a visita e senza prevenzione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei conti depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia baull, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» — VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera — a S. LUDWIG per la Germania — a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie — a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
dell'AMERICA del SUD — nella SVIZZERA e GERMANIA — dell'AMERICA del NORD
CARLO F. HOFER & C. - GENOVA — G. FOSSATI - CHIASSO. — S. LUDWIG — L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ringresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA e MUSEO di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO DELLE STAMPE, Ingresso dal portone di Bronzo; si è pregati di non portare bastoni, ombrelli e pacchi. — Ingresso dalle ore 9 alle 14. Il permesso via della Sagrestia.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. Il permesso via della Sagrestia dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a capo le Case 56, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 29, dalle 12 alle 16.

Biblioteca LANCISI, v. Longara, 13, dalle 12 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università, 1, dalle 9-14 dalle 18-21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SACRA, v. Urbana 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova; dalle 9-15.

Id. VITTORIO EMANUELE, Collegio Romano, 27, dalle 9-12.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. V. Nomentana, (Il permesso dal restore della chiesa Omonima, dalle 9 alle 11.30 alle 14 e 17 alle 19.30.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Id. S. CALISTO, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Vaticano: ingresso Via delle Fondamenta. Viale dei Giardini: MUSEO DI SCULTURE ANTICHE BOZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 17.

Museo: LATERANENSE, CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 17.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 79, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fiori portadel Popolo, dalle 10 alle 14.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16

Fiere commerciali: dalle 8 al tramonto

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Caracalla, p. Sebastiano, dalle 8 al tramonto

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16

Palazzo di Venezia, v. Longara 231, dalle 10-15

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-15.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Longara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (p.zza dell'Espesizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE via Longara 13, dalle 8 alle 14.

Cimitero DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 23 dalle 8 alle 18.

Id. DOMITILLA, Setta Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, Setta Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fiori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Villa: PAMPHILY, fiori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Terre capitoline, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.

Colonna Gliftica Soprattori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tram

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 7 dalle 9 alle 17

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17

Sale de Conversation

Française pour les italiens – Italienne pour les étrangers. Via del Gambero, 42 — Cours pour Dames et Messieurs – Mardi et vendredi de 4h à 5h – Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles – Mardi et vendredi de 8h à 4h – Mêmes Prix.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.50	13.10	16.10		
Pisa-Torino	8.—	8.15	17.—	18.—	18.10	19.50	22.40		
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.—	16.—	20.40	23.45			
Foligno-Ancona . .	8.—	10.35	14.—	18.—	21.10	23.40			
Firenze-Milano . .	9.—	10.35	14.—	18.10	21.10	23.40			
Terontola	7.50	11.10	17.45	20.—					
Tivoli-Avezzano . .	7.50	11.10	17.45	20.—					
Tivoli	6.15								
Civitavecchia . . .	6.15								
Viterbo-Orte . . .	6.15	9.15	12.5	15.50	19.—				
Velletri-Terracina .	7.20	11.50	17.20						
Velletri									
Frascati	5.40	8.15	8.25*	10.—	18.05				
Mandela-Subiaco . .	7.20	17.40							

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.—	7.—	9.—	13.15	14.35	17.40	19.—		
					19.15	21.30	23.20		
Torino-Pisa		5.10	8.35	8.50	13.—	17.50	20.50		
Milano-Pisa		5.10	8.55	8.35	17.50	19.50	24		
Ancona-Foligno . .		7.30	11.40	14.30	20.50	23.55			
Milano-Firenze . .	6.30	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50		
Foligno-Terontola .	8.—	11.—		18.30	23.—				
Tivoli	8.—	15.45							
Civitavecchia . . .		7.50	14.50						
Frascati	7.55	8.47	14.—	18.30	20.40				
Terracina-Velletri .		9.40		15.5		20.55			
Velletri	8.30								
Firenze-Milano . .	8.30		17.30	21.10*		22.10			
Subiaco-Mandela . .		10.7			20.—				

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.15	12.50	17.30
Prima Porta . . . a.	6.42	9.57	13.41	18.12
Prima Porta . . . p.	6.50	10.15	13.50	18.27
Castelnuovo . . . a.	7.26	10.41	14.25	18.56
Morlupo	7.30	10.49	14.29	19.—
Rignano . . . . . a.	8.3		14.58	19.30
S. Oreste	8.11		15.6	19.43
Civ. Castellana . . a.	8.45		15.40	20.17
Civ. Castellana . . p.	6.8	9.25		17.40
Nepi . . . . . a.	6.43	10.00		18.15
Rignano . . . . . p.	6.54	10.7		18.25
Morlupo . . . . . a.	7.30	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . . a.	7.36	10.42	15.41	18.57
Nerodiano . . . . a.	7.56	11.16	16.5	19.36
Prima Porta . . . a.	8.10	11.35	16.24	19.50
Roma . . . . . a.	8.50	12.15	17.9	20.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.35 | 7.40 | 11.50 | 14.30 | 17.20 | 19.10
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.32 | 8.20 | 10.45 | 13.35 | 15.30 | 19.50 | 21.47 festivo
ANZIO-VELLETRI — Partenze da Roma
7.— | 10.25 | 17.20
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.23 | 9.— | 11.45 | 15.30 | 18.— | 21.35
CIVITAVECCHIA-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.50 | 15.20 | 18.30
VITERBO-CIVITAVECCHIA — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 12.47 | 18.51 | 22.8

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
(7.20 | 8 | 10 cent. ogni ora e mezza fino alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 cent. ogni ora e ½ fino alle 19.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 cent. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.20 festivo.
FRASCATI — Partenze per Roma
6.22 | 8.3 | 10.— cent. ogni ora e ½ fino alle 20.2
GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 cent. ogni ora e ½ fino alle 16.18. (Più 16.48 e 18.48 a Santuario.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.16 | 8.46 | 10.16 cent. ogni ora e ½ fino alle 16.16.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.50	9.30	11.30	15.15	18.30	—	—
Bagni . .	6.50	10.35	12.28	16.22	19.16	—	—
Villa Adr.	7.21	10.56	12.58	16.44	19.38	—	—
Tivoli . . a.	7.30	11.—	13.10	17.—	19.50	—	—
Roma . . a.	7.55	9.5	15.15	17.40	19.56	20.25	—
Tivoli p.	5.45	7.50	11.25	14.30	17.40	19.35	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	14.43	17.55	19.49	—
Bagni . .	6.32	8.32	12.—	15.15	18.14	19.32	—
Roma . . a.	7.25	9.5	15.15	17.40	19.56	20.25	—

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 24, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 25.000 a lire 2.500000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno,
S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Formare di minicliele in Toscana (da conversirsi.)
Si assumono Amministrazioni. Contabilità.Esazio ni e mantenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** – Piazza Colo di Rienzo N. 69, dalle 2 1/2 alle 8 1/2 e dalle 12 alle 15. escluse le feste.

Signore cerca subito e prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossime Corso Vittorio. Offerte Ufficio Lavatore n. 79 p. 159

Per comunità religiose o collegio vendesi lini vario lavoro cui lavoratore e coppetta religiosa cui si fanno pure le lavande di Comunità. Scrivere Lungo 29 Ufficio posta. 190

Ceramsi appartamentino 3 e 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 60 prelevando anche mobilie scrivere M-A-no posta Roma 244

Appartamento al 2° piano, Piazzetta delle Muratte 78, N. 8 camere, ingresso, cucina, due camerini. Eccellente posizione e comodo. Pigione L. 230 mensili. 1006

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature e dalla gotta, vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali istruttor. Rivolgersi del noto pedicure Fattorini Enrico che per all' applicazioni e per la cura delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 9 alle 5 pom. nel proprio gabinetto in piazza S. Eustachio N. 83 p.o Lo 1427

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 60 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano cacciando pagna signore o signorine. DA 25 Ferme posta. 880

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estere, parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia e signora sola. Ottime referenze. Indirizzare lettere a «Cecile A. 168. Ferma posta Roma. 1007

D'AFFITTASI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento in via dei Balestrari n. 17 attiguo a piazza Capo di Ferro composto di sei camere e cucina. 1009

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina arredato con ogni eleganza affittasi in via Margherita, Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Appartamento signorile di 12 vani in via Cavour 57, esposto e mezzogiorno al primo piano, camera da bagno, volendo luce elettrica. 1079

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi a signora di Spagna N. 39 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

15 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erica Impossibilitato mandarti mio indirizzo, solo oggi posso rispondere tanti miei migliori sentimenti. Ti dica la disperazione di non patirti ulteriormente mai stai sul cuore. TI AUCO.

M. E. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono diretti per il 5 DOM., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Inoltre le lettere e vaglia d'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Conto delle Meridionali - Incaricati Lottizzo Sorge-Wien